



COMUNE di LEVICO TERME

DOCUMENTO UNICO
di
PROGRAMMAZIONE

2020-2022

-Integrato con la nota di aggiornamento-

INDICE GENERALE

PREMESSA	3
La sezione strategica (SeS)	5
La sezione operativa (SeO)	5
LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2019-2025.....	8
SEZIONE STRATEGICA	29
ANALISI DI CONTESTO	29
<i>IL CONTESTO INTERNAZIONALE E EUROPEO</i>	30
<i>IL CONTESTO NAZIONALE</i>	32
<i>IL CONTESTO PROVINCIALE</i>	34
<i>IL CONTESTO LOCALE</i>	41
Modalità di organizzazione e di gestione dei servizi pubblici locali.....	48
EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	60
Evoluzione delle entrate (accertato).....	60
Evoluzione delle spese (impegnato)	60
Analisi delle entrate – esercizio in corso.....	61
Analisi della spesa	72
OBIETTIVI STRATEGICI	75
SEZIONE OPERATIVA	77
Ripartizione delle linee programmatiche di mandato in MISSIONI, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. 118/2011	79
Riepilogo spese per missione e programma	108
Programmazione dei lavori pubblici	114
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	120
Programmazione del fabbisogno di personale	121
Piano di miglioramento	128

PREMESSA

Nell'ambito delle Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118 rubricato "Principio contabile applicato concerne la programmazione di bilancio".

Detto principio disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali consentendo di organizzare in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio:

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...).

Il D.U.P. – Documento unico di programmazione – rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione e deve essere presentato a regime entro il 31 luglio di ogni anno.

Il paragrafo n. 8 del principio applicato della programmazione lo definisce come strumento che:

- ✓ permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- ✓ costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione, tramite il DUP, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- a) definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente;
- b) tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- c) raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Quanto alla struttura del documento, si ricorda che il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi.

Costituiscono una premessa alla Sezione Strategica le linee di mandato deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 7 di data 31 luglio 2019, che qui si riportano integralmente.

Negli esercizi successivi a quello di insediamento le linee programmatiche saranno aggiornate e adattate in base all'evoluzione del contesto e delle mutate esigenze che potranno emergere nonché dell'andamento delle azioni intraprese e/o realizzate.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dalla Giunta (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Con delibera del Consiglio comunale nr. 27 del 15.11.2019 sono stati approvati gli indirizzi ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento.

Considerato che entro la data di approvazione dello Schema di DUP da parte della Giunta ancora non vi erano le condizioni informative minime per poter delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2020-2022, in riferimento in particolare alla spesa di investimento, il DUP si è limitato all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria, rinviando alla nota di aggiornamento la definizione del quadro finanziario completo e aderente allo schema di Bilancio 2020-2022.

E' bene ricordare che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, può infatti non essere presentata se si verificano entrambe le condizioni seguenti:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del

Consiglio;

2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 ed è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.

Il presente documento costituisce quindi la versione aggiornata dello schema di DUP approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale nr. 15 del 30.07.2019 tenuto conto degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale, delle modifiche intervenute successivamente alla stesura dello schema e dei dati di Bilancio definitivi.

LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2019-2025

INTRODUZIONE

La Città di Levico Terme esprime immense potenzialità ed è indispensabile che la bellezza dei nostri luoghi e della nostra storia fungano da volano per incrementarne l'attrattività.

La nuova Amministrazione comunale - insediatasi a seguito delle recenti consultazioni elettorali è consapevole del ruolo centrale nello stimolare la nostra Città ad acquisire consapevolezza della propria unicità, tanto per preservarla quanto per valorizzarla e proprio per tale motivo intende porre in essere, con tenacia e determinazione, investimenti nel proprio patrimonio ambientale e culturale, al fine di non disperderne il valore.

Gli obiettivi prefissati saranno tuttavia raggiungibili - e potremo raccoglierne i frutti - solo con il coinvolgimento di tutti in un cambiamento culturale in cui mettere in gioco emotività e professionalità, stimolando la voglia di lavorare insieme. Dovremo saperci ascoltare, reciprocamente educarci, coordinarci ed operare in team con l'orgoglio delle nostre identità culturali, ma dovremo anche costruire un sistema di accoglienza turistica impeccabile ed unico, che faccia leva su quanto di specifico già possiamo offrire.

Base per la realizzazione dei progetti è pertanto l'organizzazione di un sistema di strategie programmate, anche a lungo termine.

QUALE FUTURO PER LEVICO TERME

Il nostro futuro inizia oggi. Lo prendiamo in mano valutando la nostra storia, considerando la nostra cultura, fondando le radici nel nostro territorio, mettendo in correlazione i territori vicini a quelli più lontani. Abbiamo creato un gruppo fatto di Persone che condividono tematiche fondamentali per il nostro presente ed il nostro futuro.

LA SCELTA "GREEN"

Una scelta precisa ed importante muove le nostre scelte presenti e future, la scelta di uno sviluppo sostenibile, basato su risparmio energetico, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, economia circolare. Una scelta che favorisce la mobilità elettrica a basso impatto come le e-bike ed altre tecnologie che impattano positivamente sull'ambiente anche in merito al servizio di trasporto pubblico; una scelta che ci porta a favorire scelte di risparmio energetico ed efficientamento dei consumi, una scelta per favorire consumi attenti al riuso ed all'economia circolare. Una scelta che favorisce la ristrutturazione degli immobili ed il miglioramento del costruito esistente, scongiurando ed evitando l' aumento del consumo di suolo.

CITTÀ DELL'ACQUA

La nostra ricchezza è un bene prezioso che va protetto per gli abitanti di oggi e per quelli di domani, è una ricchezza per gli Ospiti che accogliamo e che ci permette di vivere e di creare sviluppo sostenibile. Pensiamo di dover progettare il nostro territorio sulla valorizzazione del termalismo e di un turismo che cerchi natura, salute ed ambiente sereno.

Tre punti cardine: le Terme, da Vetriolo alla Medical spa, il Lago ed il Brenta, la nostra preziosa acqua potabile.

BANDIERA ARANCIONE

Il nostro centro storico, i nostri forti, la nostra tradizione gastronomica, le malghe, il parco e le Terme, la ferrovia, un lago connesso al centro, sono capisaldi fondamentali poter costruire un percorso di avvicinamento per il raggiungimento di uno standard di eccellenza fra i Borghi più belli d'Italia. La nostra Apt si fregia per prima in Europa della certificazione di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale: la strada è tracciata.

CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SUL TURISMO

Partendo dalla prima scuola alberghiera del Trentino, Levico può diventare il **polo di formazione turistica di eccellenza del Trentino**, coniugando la formazione di base alla formazione turistica, alla formazione alberghiera, ai servizi alla persona, al marketing turistico ed ai servizi alle imprese. Una filiera che trova il suo principio nella formazione professionale e che vuole fornire maturità e percorsi di alta formazione strettamente connessi con gli studi universitari, studi che possono offrire competenze di livello elevato. La realtà che abbiamo in progetto sorge attorno al parco asburgico pone le basi per la realizzazione di un campus formativo di rilievo nel panorama nazionale, donando al Grand Hotel Terme una nuova funzione ed un rilancio virtuoso.

LA SCELTA SOCIALE

Una scelta precisa di sviluppo sostenibile e di benessere si basa su una corretta progettazione degli spazi per vivere e per muoversi, e lo strumento essenziale per fare scelte a medio e lungo termine è la realizzazione di un nuovo Piano Regolatore Generale.

Vogliamo riprogettare il nostro futuro con un piano condiviso, attento ai bisogni di una Società che sta cambiando, nel rispetto della nostra tradizione e della nostra cultura.

Dobbiamo poter offrire occasioni e spazi ai giovani, allo sport ed alle Associazioni, riprogrammare lo sviluppo turistico e connettere le esigenze agricole con quelle artigianali, turistiche, industriali.

UN NUOVO METODO DI LAVORO

La condivisione dei progetti e dei problemi è una scelta prioritaria che intendiamo attuare attraverso incontri programmati con la Popolazione: l'ascolto delle istanze dei Cittadini e la loro consultazione sarà alla base del nostro metodo di lavoro. L'attivazione di esperti e consulenti e la conseguente valutazione del loro lavoro daranno al Cittadino la possibilità di conoscere e capire attraverso un nuovo modo di essere presenti, una Democrazia partecipativa che preveda che le scelte vengano prese nel rispetto dei Cittadini, delle leggi, e rispettando il "senno del buon Padre di Famiglia".

La bellezza della città di Levico Terme si fonda sulle “**risorse del territorio**” che tendono ad assumere un ruolo sempre più rilevante. Risulta oggi evidente come lo sviluppo socio-economico sia strettamente collegato ad una corretta pianificazione territoriale. Il concetto di **sviluppo sostenibile** indica un percorso virtuoso in cui lo sviluppo economico si basa su un utilizzo corretto delle risorse esistenti sul territorio e nell’ambiente, utilizzo che deve mirare alla conservazione e valorizzazione degli stessi. Ne consegue che lo sviluppo economico e sociale non può prescindere da un adeguato assetto del territorio, ovvero da come le risorse esistenti possono e debbono essere utilizzate e valorizzate.

Una **politica** orientata a favorire lo **sviluppo socio-economico del territorio**, inteso in tutte le sue dimensioni: la Popolazione, la storia, la cultura, l’economia, l’ambiente, il turismo, attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche ambientali-culturali locali, la creazione di sinergie con il comparto turistico ed economico, l’attenzione all’ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità, porta al territorio e alla sua comunità un valore aggiunto.

In tal senso sarà compito dell’Amministrazione Comunale promuovere la crescita sostenibile di un turismo che integri in un sistema unico “**lago, terme e montagna**”: migliore fruibilità del lago; tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio levicense, con particolare riferimento al demanio lacuale; rafforzamento di strutture e infrastrutture ricettive a servizio di residenti e turisti. Il tema centrale è la “risorsa del territorio” a 360°, fondamento del sistema socio-economico sia per la popolazione residente che per il turista/visitatore. La tutela non può ridursi ad una “teca” di protezione, ma deve inserirsi in un processo dinamico del sistema sociale, culturale e produttivo.

Diventa dunque indispensabile introdurre un processo di **valorizzazione urbanistica** per la Levico di oggi e di domani, conferendo alla città un assetto urbano funzionale ed efficace.

Lo scopo di un **Piano Regolatore Generale – PRG** – non è solo quello di prevedere lo sviluppo della popolazione di un territorio, bensì anche quello economico-sociale: è sulla base di questo che debbono essere dettate le linee guida per gli interventi che in esso si possono realizzare, sia dall’Amministrazione per la collettività, sia da parte del privato cittadino.

La pianificazione territoriale e la programmazione economica rappresentano due facce della stessa medaglia: tale concetto è ormai ampiamente maturato nella disciplina urbanistica moderna. Infatti, anche se il PRG non è uno strumento di programmazione economica e sociale, non può prescindere dall’integrazione e reciproca coerenza con gli strumenti di programmazione economica e sociali in essere e in previsione.

Purtroppo, il piano regolatore generale del nostro comune risale al 2004. Sono ormai passati 15 anni, senza considerare che l’adozione definitiva del piano, da parte del Consiglio Comunale, risale all’aprile del 2003, risultando pertanto di concezione antiquata. Le Amministrazioni, da allora, si sono susseguite introducendo nuove “visioni” politiche e scelte urbanistiche che, a volte, non rispecchiano la visione dell’ormai vetusto PRG. La

stessa Legge Provinciale per il *Governo del Territorio* (L.P. 4 agosto 2015, n. 15) ha profondamente modificato la visione urbanistica del nostro territorio: le stesse finalità e principi generali della legge riflettono la necessità della “**valorizzazione del sistema delle risorse territoriali e del paesaggio provinciale**”, valorizzazione che dev'essere messa in atto per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti. Puntiamo alla promozione della **realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio**, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali alle ipotesi di mancanza di alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del contesto urbanistico-edilizio esistente; assicurare lo sviluppo e la coesione sociale del territorio provinciale nel quadro dei processi di sviluppo nazionale ed europeo e nella crescita e salvaguardia identitaria e culturale locale, nonché perseguire il recupero degli insediamenti esistenti al fine di riqualificare il paesaggio e di limitare il consumo di suolo.

Diventa indispensabile, attraverso il confronto con tutte le Categorie, operatori e fruitori del territorio la **revisione del Piano Regolatore Comunale** al fine di fornire uno strumento idoneo ed efficace non solo per lo sviluppo urbanistico del nostro territorio ma anche per quello sociale-economico, favorendo, di fatto, il processo di valorizzazione urbanistica. Una valorizzazione urbanistica che non può prescindere da uno **sviluppo della viabilità**, intesa e ragionata su tutto il territorio comunale.

Il traffico urbano rappresenta uno dei problemi del nostro territorio: la congestione, l'inquinamento, il disservizio del trasporto pubblico sono fenomeni sempre più marcati, considerando l'aumento sostanziale del traffico veicolare. Risulta indispensabile un riordino generale del traffico urbano, attraverso la **redazione del Piano Urbano del Traffico** che rifletta le scelte strategiche di valorizzazione urbanistiche individuate, al fine di migliorare le condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati. Oltre al miglioramento delle condizioni della circolazione stradale, dovrà essere migliorata la **sicurezza delle strade** (creazione di marciapiedi e illuminazione pubblica); particolare attenzione dovrà essere prestata nel preservare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni e, fra questi, gli scolari, le persone anziane e quelle con limitate capacità motorie.

LAGO E MONTAGNA

L'ingresso di Levico, che racchiude la filosofia e l'anima della nostra cittadina, rappresenta il nostro biglietto da vista.

Diventa indispensabile preservarlo e valorizzarlo: la creazione di una pista ciclabile ed un parco fluviale che colleghi il lago all'ingresso di Levico è una azione concreta di valorizzazione del territorio nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e reale a basso impatto ambientale. In tal senso è nostra intenzione portare a termine il progetto della “**Riqualifica del Lago di Levico**” e la contestuale realizzazione di una **zona pedonale**, zona che si sviluppa lungo tutta la fascia prospiciente la spiaggia libera di Levico, creando contestualmente una viabilità alternativa che permetta ai cittadini ed ai fruitori del Territorio un comodo accesso alla zona lago.

I parcheggi diverranno scambiatori e non più a ridosso del lago, valorizzando così la spiaggia e l'intera zona lago. Da qui nasce l'idea di un trasporto pubblico "attivo", pulito ed ecocompatibile, portando a Levico il progetto promosso dalla Provincia di Trento di **"Bike sharing trentino e-motion"**, al fine utilizzare le biciclette pubbliche, anche a pedalata assistita, quale forma di integrazione ai servizi di mobilità pubblica. Gli Utenti abbonati del Trasporto Pubblico Provinciale che si spostano nel territorio comunale possono prelevare autonomamente, utilizzando la smart card "Mitt", le biciclette (anche con pedalata assistita dotate di motore elettrico) disponibili. Non solo nella zona lago ma anche in montagna la bicicletta può svolgere un ruolo fondamentale. La creazione di una pista di Down Hill e di Mountain Bike non può che rilanciare la montagna portando la popolazione e il turista a **vivere il nostro territorio a 360°, 365 giorni all'anno**.

Il naturale collegamento con il centro storico di Levico si sviluppa così con una viabilità alternativa che porta alla creazione di una seconda stazione di "Bike sharing" nei pressi delle Terme di Levico, collegamento che permetterà al cittadino di muoversi comodamente lungo tutto il territorio comunale, per raggiungere poi la terza stazione nei pressi della ex Macera Tabacchi. Il progetto di riqualifica del parco Segantini, la costruzione del nuovo **"Centro Medical Wellness del Palazzo delle Terme"** e la contestuale creazione di una zona pedonale, garantirà una continuità ed una reale connessione tra le Terme e il Centro Storico, rilanciandone l'immagine e l'appetibilità per il Cittadino e per l'Ospite.

La montagna racchiude un fiore all'occhiello, unico nel suo genere, lo stabilimento termale situato nei pressi delle sorgenti dell'acqua arsenicale ferruginosa che ha reso note le terme di Levico e Vetriolo a livello internazionale. Da qui, dalla recettività del territorio (Mountain Bike, Volo libero, Piste da sci, Passeggiate in montagna) deve ripartire il **rilancio di Vetriolo** e, più in generale, della montagna. La presenza delle Terme rende unica questa località, località nella quale ambiente e trattamenti naturali si combinano in maniera ideale per vincere stress e stanchezza psicofisica e per recuperare energia. Bisogna creare un processo adeguato di promozione e valorizzazione del Territorio al fine di rendere più appetibile l'intera area.

L'Altopiano delle **Vezzene** deve trovare un "collegamento strategico" con il fondo valle e la zona lago. Bisognerà intraprendere un percorso di dialogo sovracomunale in modo da sviluppare un processo di sviluppo viabilistico che colleghi l'intera area del Lago di Levico e Caldonazzo con l'Altopiano. Le stesse malghe sono l'espressione dell'amore per l'Altopiano e di uno **sviluppo agricolo e turistico ecosostenibile**; meritano pertanto un processo di valorizzazione attraverso la riqualifica e ammodernamento delle strutture, poiché è indispensabile sostenere chi mantiene il nostro territorio.

Le **malghe per alpeggio** rappresentano una crescita per le nostre Aziende Agricole, e quando queste si sviluppano lo fanno non alterando l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e senza ostacolare o inibire lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche. Il Turismo Sostenibile è "lo sviluppo che soddisfa le esigenze attuali dei turisti e delle regioni di accoglienza, tutelando nel contempo e migliorando le prospettive per il futuro". Sarà compito dell'Amministrazione attivarsi per ottenere i già presenti **contributi per l'agricoltura** a favore dell'alpeggio (misure del

Piano Sviluppo Rurale - PSR), quali ad esempio la "Gestione delle superfici a pascolo mediante l'alpeggio del bestiame" e "Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga". In tal senso è nostra intenzione recuperare a pascolo alcune aree colpite dagli eventi meteorologici occorsi a fine del mese di ottobre 2018, valutando la possibilità di realizzare spazi per l'alpeggio. Particolare attenzione verrà data alla realizzazione di un'agricoltura a basso impatto, con la promozione dei prodotti locali che saranno poi distribuiti sulle tavole dei Cittadini e della ricettività turistica.

CENTRO STORICO

Quasi la totalità degli edifici comunali, ad oggi, risultano vetusti e poco funzionali, anche in termini di prestazione energetica. Il Piano energetico-ambientale provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2438 del 3 ottobre 2003, prevede di ridurre le emissioni di anidride carbonica in provincia di Trento di circa 300.000 tonnellate, riservando all'efficienza energetica in edilizia un ruolo di primo piano. Fra le varie azioni elencate in tale settore, insieme ad altre iniziative di contesto, la promozione di edifici a basso consumo ricopre un ruolo determinante per garantire il raggiungimento degli obiettivi quantitativi prefissati e per aumentare la consapevolezza nei confronti del risparmio di energia. Per raggiungere questo obiettivo, diventa indispensabile ristrutturare e/o modernizzare tutte le strutture comunali adeguandole anche in termini di canoni energetici.

Il costo di tale operazione sarebbe insostenibile per le casse del nostro Comune, soprattutto nel breve e medio periodo. In tale prospettiva l'Amministrazione comunale è impegnata a rinnovare l'importante accordo raggiunto con la PAT e Patrimonio del Trentino che risolve e realizza la maggior parte degli obiettivi evidenziati.

Il fulcro dell'accordo programmatico si colloca nella riqualifica del complesso delle vecchie Scuole Elementari e Medie di Via G. Slucca de Matteoni per la creazione del nuovo **"Istituto di Istruzione e Formazione Professionale del Turismo di Levico"**. Un investimento importantissimo, innanzitutto perché le nostre scuole potranno tornare dopo un secolo dalla loro costruzione alla loro vocazione storica, quello di luoghi di istruzione e formazione; poi perché verrà riunificata nel nostro comune la formazione superiore Economico-Turistico-Alberghiera, creando un polo unitario specializzato unico nel Trentino.

La riqualifica delle scuole, a totale carico della Provincia, porterà ad una nuova concezione di riutilizzo urbanistico dell'ex cinema Città, che riqualificherà la via Dante e la Via Garibaldi, divenendo il **nuovo polo della cultura di Levico**, di cui oggi la Città soffre la mancanza. La creazione della nuova biblioteca, di moderna concezione e tra le più grandi e multimediali del Trentino, una sala pubblica multiuso e multimediale dove poter svolgere spettacoli e concerti, non possono che promuovere e creare cultura a Levico. Oltre a questi importantissimi servizi pubblici, troveranno spazio gli Uffici Comunali oggi divisi tra due sedi. Un nuovo Municipio che vedrà nascere al suo interno il Polo Culturale, nel cuore

della nostra Cittadina, costruito e gestito secondo criteri di risparmio energetico e sostenibilità (certificazione internazionale LEED). Con lo sviluppo del progetto verrà creato un importante collegamento tra via Dante e via Garibaldi, collegamento che sarà in grado di donare slancio a quest'ultima per poter tornare ad essere fulcro centrale del Centro Storico, fornendo un impulso alle Attività Commerciali. Le due arterie entreranno così in connessione tra loro con un accesso verso il confine est, intervallato da una piazza intermedia a servizio della biblioteca e delle sale multimediali.

Non mancheranno i parcheggi. La presenza di circa 200 posti macchina posti ad una distanza di meno di 200 metri lineari (parcheggio "Ex Ognibeni- piscina), facilmente raggiungibili, sfruttando un potenziale collegamento pedonale diretto, garantirebbero un comodo accesso al Polo Culturale. Posti auto che potrebbero essere potenziati sfruttando tutte le aree in disuso prospicienti al centro storico. In un tutt'uno il centro di Levico si connetterebbe così all'attuale Municipio che diverrà la nuova **"Casa delle Associazioni e del Volontariato"**, luogo in cui le Associazioni ed i Cittadini troveranno ampi spazi a loro disposizione. L'intervento rappresenta un esempio pratico e concreto di razionalizzazione delle risorse, azione che permette di riqualificare urbanisticamente Levico in una sola operazione. Il centro storico troverebbe così "vita" in tutti le sue naturali forme e dimensioni socio/culturali. L'idea di rilancio del "centro storico" non può prescindere anche dalla **riqualifica dell'intera area dell'ex Macera Tabacchi**, simbolo dell'artigianato e dell'industria della nostra città. Nel confronto con la Provincia l'Amministrazione comunale si farà parte attiva affinché nell'area ex-Masera possa trovare collocazione un centro d'incubazione d'impresa a supporto dello sviluppo turistico di Levico e del Trentino. La creazione di un **centro di sviluppo per il turismo sostenibile e di servizi alla persona** in tutte le sue forme e dimensioni, permetterebbe il recupero di gran parte della struttura ad oggi in disuso, garantendo nuove opportunità di lavoro, nascita di "start-up" aziendali e di ricerca, atte alla valorizzazione del Territorio e del benessere della persona. La creazione di un polo strategico di questo tipo, unico in Trentino Alto-Adige, garantirebbe a Levico un'immagine all'avanguardia nel campo del turismo del futuro. Tutto questo avverrà nell'ottica di offrire, formare e sviluppare il turismo e il nostro territorio a 360°. All'interno dell'area dell'ex Macera Tabacchi dovrà inoltre essere realizzata un' **adeguata fermata degli autobus** e dei **parcheggi scambiatori** indispensabili per questa parte del Paese. La realizzazione di una fermata per gli autobus nei pressi della stazione dei treni e di una quarta stazione di bike sharing permetterebbe al Cittadino e al Turista di muoversi autonomamente per tutto il territorio, senza l'utilizzo dell'auto.

Nell'ottica di valorizzazione ed incentivare il ripopolamento del centro storico, sarà indispensabile che l'Amministrazione Comunale si attivi per il recupero degli edifici dismessi e da ristrutturare, attivando tutti gli strumenti urbanistici possibili a sua disposizione, come ad esempio le agevolazioni fiscali contributive e l'utilizzo di materiali alternativi, mantenendo anche i già presenti contributi ed incentivi per il rifacimento delle facciate e coperture prospicienti le vie pubbliche del centro storico.

FRAZIONI E LOCALITA'

Se il cuore del Paese è rappresentato dal Centro Storico, ciò che lo fa vivere sono le frazioni e le località: **Vetriolo e Vezzena, Quaere, Santa Giuliana, Campiello, Selva e Barco**. Esistono servizi essenziali che non debbono dipendere dalla volontà e dal "colore" politico di un'Amministrazione Comunale: questi rappresentano lo sviluppo ed il decoro urbano delle nostre località e frazioni, che hanno il diritto di godere di una **pari dignità e sviluppo**. La **realizzazione** delle **fognature**, degli impianti per la distribuzione del **metano**, un'**adeguata illuminazione pubblica, marciapiedi e piste ciclabili** rappresentano solo alcuni degli interventi primari che permettono ai Cittadini delle località e delle frazioni di vivere il territorio in sicurezza e con adeguati servizi.

Chi abita in periferia deve godere dei medesimi servizi di chi vive in Centro. Ogni Cittadino è uguale all'altro. Dovrà dunque essere predisposto uno studio che analizzi le criticità presenti su tutte le Frazioni in termini di viabilità, illuminazione e sicurezza, in modo tale da pianificare una serie di interventi programmatici atti alla valorizzazione delle stesse ed alla loro messa in sicurezza, creando un adeguato collegamento ciclopedonale tra il centro e le stesse.

Nella ferma convinzione che il maggiore livello di vivibilità delle zone più periferiche passi dalla possibilità di aggregazione e socializzazione delle Persone vi risiedono, crediamo sia fondamentale mettere a disposizione della Popolazione luoghi di "vita sociale" proprio all'interno di tali realtà, e quindi completare quello già in fase di realizzazione/conclusione in alcune frazioni e cercare di estendere in tutte le località queste opere fondamentali per la vita stessa delle frazioni.

SICUREZZA

Riteniamo quello della sicurezza un valore, oltre che un punto programmatico, totalmente imprescindibile. La necessità di garantire la sicurezza dei propri Cittadini non ha colore politico, semplicemente si basa sul buon senso di un Amministratore.

Si tratta di un valore che non saremo disposti a mettere in discussione.

La sicurezza non è solo “ordine pubblico” ma strade più illuminate, riduzione del disagio sociale, gestione della socialità, incontri con la popolazione e con le scuole, riduzione degli spazi degradati, controllo sulle vie di accesso anche attraverso sistemi elettronici, risposta alle segnalazioni dei cittadini, rispetto delle regole di uso degli spazi pubblici, vicinanza al cittadino.

Negli ultimi anni si è compreso che, per il raggiungimento di tale complesso obiettivo, è necessaria l'adozione di nuovi modelli operativi ispirati ai principi della collaborazione e del coordinamento istituzionale in grado di far convergere, in una logica di partnership, le funzioni dello Stato e delle Autonomie locali ed i contributi della società civile per creare sinergie attive.

Le persone non temono i "grandi delitti" ma i reati minori, riassunti nelle definizioni di "microcriminalità" ed in particolare nella "criminalità predatoria" e comportamenti antisociali (accattonaggio, inquinamento urbano, degrado, furti nelle auto, ecc.).

Questi ultimi sono quelli che più colpiscono perché sono una minaccia alla vita quotidiana, alla casa, all'incolumità personale e possono capitare a chiunque.

L'intensità della paura e delle preoccupazioni, tra l'altro, cresce insieme al rarefarsi dei legami sociali, delle **reti di solidarietà**, dei contatti personali, della fiducia. Per cui l'insicurezza è più elevata fra le persone che hanno meno fiducia negli altri.

In un comune ad alta vocazione turistica come è Levico Terme, il tema della sicurezza viene ulteriormente ampliato perché, quest'ultimo, rientra in pieno nel sistema globale di “offerta ed ospitalità” che viene fornito alle migliaia di ospiti che visitano la nostra località termale ogni anno.

Il ruolo dell'Amministrazione Locale, pertanto diviene centrale quando si tratta di promuovere in vari modi la "**sicurezza di comunità**". A differenza dei centri urbani maggiori, può contare su due forze in campo ossia i Carabinieri di Levico Terme (Compagnia di Borgo Valsugana) e la Polizia Locale (Distretto Alta Valsugana).

Se i primi rispondono ad ordini dello Stato per ciò che concerne l'ordine pubblico i secondi invece si occupano della **sicurezza di prossimità** ossia quella più vicina al cittadino in quanto impegnata in ambiti quali la sicurezza urbana, stradale, del consumatore e del territorio, la quale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività e aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, per cui occorre incentivare l'azione di controllo attraverso presidi fissi o mobili.

Perché di un servizio di Polizia Locale in forma associata:

- accentramento della gestione burocratica e delocalizzazione dei servizi territoriali, potenziando la presenza “fisica” degli operatori sul territorio con sistema detto “a fisarmonica”;
- coordinamento degli interventi che riguardano la zona dei “laghi”;
- ausilio e interventi rapidi alle richieste del cittadino.

Le nostre proposte per un aumento della “sicurezza percepita”:

- Potenziamento del servizio di presidio territoriale di Levico con verifica dell’attività svolta e se questa coincide con gli obiettivi richiesti;
- Garantire servizi di migliore qualità che possano destare maggiore interesse ai cittadini;
- Assicurare la presenza della P.L., al fine di prevenire e/o reprimere i comportamenti antisociali (alcohol, stupefacenti, disturbo quiete, reati predatori), che possono accadere durante gli eventi organizzati in zona lago piuttosto che altre zone;
- Estensione dei servizi notturni almeno sino alle ore 03 in occasioni di eventi e comunque fino a termine necessità e nei periodi di picco turistico;
- Controllo della zona a traffico limitato anche attraverso un sistema sperimentale di controllo “varchi elettronici” per tutelare i pedoni;
- Controllo e repressione dell’accattonaggio, dei “suonatori di strada” e di ogni altro comportamento molesto verso cittadini e turisti già previsto dal Regolamento di Polizia Urbana;
- **Istituzione dell’Ufficio Mobile di Polizia Locale** in centro e nelle frazioni con date ed orari cadenzati;
- Ampliamento del sistema di videosorveglianza (recentemente appaltato);
- Promozione di incontri ed assemblee pubbliche per condividere modelli di monitoraggio informale e coordinato del territorio;
- Sinergia con i vari attori dell’economia turistica per creare sicurezza;
- Attenzione specifica verso le fasce più deboli (anziani, minori) e verso le donne;
- Individuazione e monitoraggio delle aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità al fine del rispetto del decoro urbano;
- Manutenzione e potenziamento della rete di **illuminazione pubblica** specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano;
- Controlli, anche attraverso sistemi elettronici, delle isole ecologiche.

Obiettivi:

- Il **Sindaco** dovrà tornare ad essere **referente per la sicurezza** in qualità di Ufficiale di Governo (non delegare a terzi);
- Si dovrà mettere in atto dinamiche atte a percepire ed anticipare il disagio, l'intolleranza e la paura.

INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

La nuova Amministrazione dovrà avere la capacità di stimolare ed organizzare un sistema di strategie programmate, anche a lungo termine. Dovrà tenere conto che l'economia locale in una prospettiva di sviluppo dovrà crescere interagendo e non interferendo con la prerogativa turistica di Levico.

Il commercio dovrà trovare il suo **sviluppo nella dimensione medio piccola** più consona alla nostra realtà, contrariamente ai centri commerciali, ora in crisi di identità oltre che economica.

La zona industriale, quasi satura, dovrà vedere il suo sviluppo con criteri e prerogative a **basso impatto ambientale** come quelle esistenti. Si dovrà **rivedere la viabilità** garantendo l'accesso senza passare dall'abitato di Levico.

L'Artigianato in tutte le sue sfaccettature è un importante volano economico ed occupazionale. Ha spazi di espansione sufficienti e si dovrà agevolarne la crescita soprattutto in visione di una **ripresa dell'edilizia** dopo un decennio di crisi anche sistemica.

Da oltre cento anni Levico ha decretato il suo successo turistico nel termalismo, tuttavia riteniamo sia il momento di riflettere con grande coraggio sul futuro di questo settore, pensando allo stesso turismo termale che ormai risulta agli occhi di tutti completamente mutato. Crediamo fortemente nel rilancio del comparto termale con la realizzazione del nuovo “**Medical Wellness Center**”, per fare in modo che l’offerta possa soddisfare a 360° l’intera Popolazione turistica e non della nostra Città, anche destagionalizzando finalmente l'ormai troppo breve stagione termale.

Fondamentale e quindi oggetto di sicuro impegno amministrativo sarà la promozione di Levico come meta turistica ecosostenibile.

Siamo convinti che sia necessario rafforzare l’azione di "pubblicizzazione" delle attrattive turistiche levicensi, mediante una maggiore **interazione tra amministrazione, operatori turistici, APT e Terme**, con inserimento nei percorsi organizzati da tour operator regionali e nazionali e promozione di un'offerta turistica differenziata, destinata a forme di turismo specifiche che possano apprezzare le unicità proprie della nostra comunità.

Questo avverrà anche attraverso l’elaborazione di un piano strategico turistico a medio e lungo termine, con individuazione delle modalità di promozione turistica: un sistema turistico integrato composto da Cittadini, professionisti, erogatori di servizi, hotels, Associazioni ed eventi che siano in grado di sviluppare la bellezza integrale del nostro territorio (Lago, Terme, Montagna).

Collaborazione attiva con gli operatori di Vezzena, Vetriolo e della Panarotta, al fine di definire uno o più circuiti turistici che pongano la città di Levico Terme al centro di percorsi ed iniziative turistiche diversificate.

Sul punto, dovrà essere riesaminata l’attuale **offerta invernale** della “stazione” della **Panarotta e di Vetriolo** tutto, puntando ad una loro riqualificazione in termini di offerta diretta alle famiglie, e quindi al ripensamento delle iniziative turistiche ad esse destinate, sia per il periodo invernale, sia per la stagione estiva.

Dovranno dunque essere pianificate nuove strategie per vivere la nostra montagna in ogni periodo dell’anno, cercando anche di creare sinergie con le diverse iniziative private quali:

- la conversione estiva del noleggio delle attrezzature invernali, con la messa a disposizione per il noleggio delle E-Bike;
- il potenziamento e l’organizzazione/gestione dell’escursionismo partendo proprio dalla zona principale di partenza degli impianti di risalita;
- l’utilizzo degli **impianti di risalita anche nella stagione estiva**, soprattutto per quanto riguarda la possibile realizzazione di un circuito per il **downhill** (progetti esistenti da portare a compimento e/o nuovi impegni di spesa per l’eventuale progettazione/realizzazione);

- la valorizzazione **dell'offerta alle famiglie**, estiva ed invernale, pensando alla realizzazione di alcuni circuiti/sentieri a tema, quali quello eventuale sull'acqua, il bosco, la montagna e la possibile realizzazione di attrezzature ludiche che possano essere utilizzate tutto l'anno;
- l'implementazione dell'offerta turistico-sportiva riferita **al volo**, soprattutto nella capacità di promuovere e pubblicizzare al meglio e di più tale punto di lancio, vista la sua già elevata considerazione da parte degli "addetti ai lavori", con la conseguente ed indispensabile implementazione del servizio di trasporto da e per il punto di atterraggio (bus navetta).

Sulla valorizzazione della Panarotta e di Vetriolo, potrebbe essere pensabile un impegno economico maggiore da parte dei Comuni che già vi investono ogni anno cifre sicuramente considerevoli, ma forse ancora implementabili.

CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Siamo convinti che, partendo da un grado di eccellenza già considerevole, debba essere spinto un innalzamento qualitativo dell'offerta culturale. Grande rilevanza e quindi grande stimolo avrà sicuramente la **creazione di un Polo Culturale di eccellenza**, quale siamo convinti sarà certamente la **nuova biblioteca** che verrà realizzata all'interno del nuovo Municipio, biblioteca che sarà collegata agli altri luoghi di aggregazione quali la sede attuale del Municipio e gli altri edifici del patrimonio comunale levicense, luoghi che secondo il nostro progetto offriranno alla Popolazione residente e non, una possibilità reale di fare e vivere cultura.

All'interno dei nuovi spazi che si andranno a creare e trovare, dovranno essere valorizzate tutte quelle attività sociali che rendono Levico già da tempo una realtà consolidata ed in continuo movimento nel campo dell'Associazionismo, che per la nostra coalizione dovrà assolutamente essere sempre più sostenuto e valorizzato.

Per raggiungere poi un livello ancora più elevato si dovrà puntare con convinzione a:

- promuovere maggiormente il lavoro e le proposte delle Associazioni Culturali in un sistema aggregato e coordinato, con la creazione di un calendario di eventi diffuso e sistemico, che divenga punto di riferimento sia per i Cittadini che per i Turisti – con una programmazione a breve medio e lungo termine – e che possa coordinarsi con i Comuni circostanti;
- organizzare **rassegne culturali** al fine di rendere Levico Terme un polo di incontro per ogni forma espressiva ed artistica;
- organizzare luoghi ed attività che costituiscano incentivo, stimolo e promozione dei **talenti locali** (Cittadini impegnati in tutte le arti) e delle unicità territoriali. La nuova Amministrazione dovrà quindi avere la capacità di saper vedere oltre la bellezza e saper capire come valorizzarla non solo in termini di conservazione, ma affinché diventi risorsa in termini attrattivi e competitivi. Dovrà saper riconoscere nei Cittadini che abitano il territorio i talenti che possono essere determinanti a compiere questo cambiamento. **Levico Terme deve riscoprire la cultura dell'accoglienza**, l'orgoglio delle proprie radici, **l'amore per la sua terra**, il rispetto e la reciprocità, con la ferma consapevolezza che viviamo un luogo ed un tempo che può vivere di bellezza.

SANITÀ

L'inconfutabile realtà che riguarda il **costante aumento del numero di persone non autosufficienti** ed il progressivo – inesorabile – **invecchiamento della popolazione** ha trovato, tra gli "attori" del settore Sanità che operano nella nostra Città, tecnici di spessore che hanno saputo, nel corso degli anni, **garantire ai nostri Cittadini bisognosi di assistenza servizi e strutture all'avanguardia**.

CURA ED ASSISTENZA

In tal senso si è operato nel corso degli anni con lo sviluppo di tali servizi di alto livello qualitativo, con risultati di importanza assoluta, quale la nascita di Levico Curae a seguito dell'integrazione strategica degli enti Centro Don Ziglio e San Valentino – Città di Levico Terme.

L'impegno dell'Amministrazione dovrà proseguire negli anni a venire, rendendosi protagonista, insieme agli altri attori, del cambiamento "in divenire" dei bisogni dei propri Cittadini. Impegno che dovrà caratterizzarsi in termini di qualità come principio base e dovrà continuare a puntare ad essere riconosciuto dai cittadini nella **qualità dei servizi offerti**.

GUARDIA MEDICA

"Ripartire dai territori", frase ripetuta come un mantra, non può prescindere – dal punto di vista sanitario – da una **maggior attenzione all'assistenza** che i medesimi territori devono garantire.

Il comune di Levico tra i più popolosi della provincia **deve** avere un servizio adeguato per i propri abitanti e con una maggiore attenzione nei periodi di alta stagione.

Il **servizio di guardia medica deve** essere ripristinato e gli stessi ambulatori dovranno mantenere **uno standard di alta qualità**.

SPORT

La nostra coalizione considera lo **sport come il diritto** alla pratica sportiva per tutti, come momento di socializzazione, integrazione e aggregazione.

Sport come diritto ad una formazione, non solo fisica, che non privilegi selezione e risultati ma che consenta a tutti di esprimersi con le proprie capacità. Un diritto allo sport inteso anche come prevenzione per la salute.

Viste le molteplici realtà sportive esistenti nel nostro Comune, crediamo sia quanto mai necessario ed opportuno riuscire a fare rete in riferimento a tutte le attività ed iniziative che proprio dalle società sportive locali vengono di stagione in stagione messe in calendario e proposte alla popolazione. Questo per far sì che tale offerta possa arrivare veramente con grande evidenza a tutti, per riuscire a sostenere e promuovere al meglio tutti quegli eventi ludico-sportivi che già fanno da traino anche per una promozione del nostro territorio proprio in quel **formato famiglia** che tanto vorremmo sostenere e continuare a rilanciare al meglio. Crediamo fortemente che uno dei nostri compiti sarà quello di promuovere le iniziative delle Associazioni Sportive che creano eventi nazionali ed internazionali che portano a Levico centinaia e centinaia di persone da fuori Regione e dall'estero, poiché riteniamo sia uno dei migliori volani per promuovere di anno in anno il nostro fantastico territorio che è già riconosciuto da molti come un vero e proprio patrimonio naturale per la vacanza attiva e quindi per lo sport di montagna ma non solo. Ecco che diverrà quanto mai opportuna una gestione collegiale delle attività che saranno messe in campo e quindi un colloquio con le molteplici società ed Associazioni Sportive per far sì che le **molteplici offerte sportive possano integrarsi** e valorizzarsi al meglio tra loro per una proposta sportiva globale di massimo livello possibile in riferimento alla realtà e al territorio in cui viviamo.

I GIOVANI, PATRIMONI DELL'INNOVAZIONE

Gli importanti mutamenti socioeconomici e tecnologici ci portano – giocoforza - a dover ripensare gli schemi produttivi e sociali che hanno governato il modo di fare e di agire messi in atto finora. Diventa chiaro come il saper innovare e gestire il cambiamento, senza però perdere le proprie radici, diventi fondamentale per uscire indenni e vincitori dalle sfide che oggi e domani si presenteranno sempre più numerose: sono proprio i giovani i **depositari** di questa “**chiave di lettura**” nuova, capace di sintetizzare tradizione, competenza ed **innovazione** perché più delle altre generazioni sono stati travolti e coinvolti nei nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare. I giovani che più di altri hanno vissuto la **difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro**, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per questa ragione è necessario potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni rivolgendo l’impegno dell’amministrazione nel:

- **sostegno ai giovani tramite degli incubatori di impresa**, sia in ottica di start up, che di impresa turistica e commerciale; (questo in riferimento al Polo turistico di eccellenza che si verrà a creare, ovvero alla conversione della masera in location per start up universitarie)
- **incentivazione** del lavoro nel campo dell’artigianato, della **green economy** e delle tecnologie;
- ripensamento del **Tavolo delle Politiche Giovanili** anche come luogo di informazione e raccolta di offerte e richieste di lavoro;
- agevolazioni per le **giovani coppie**;
- promozione dell’associazionismo giovanile (culturale, sportivo, interculturale, di promozione sociale, di volontariato);
- investimenti per **la creazione di spazi** volti all’aggregazione giovanile quali un centro interculturale, una sala prove e un adeguato collegamento della **sede della scuola di musica**;
- potenziamento **delle borse di studio** preesistenti e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali;
- coinvolgimento degli studenti e dell’università per **progetti innovativi** nella città e nella rigenerazione urbana.

AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE

In campo ambientale siamo convinti che, oggi più che mai, si rende necessaria una revisione degli stili di vita attraverso l'affermarsi, anche nella nostra Comunità, di un sistema energetico e viabilistico moderno e rinnovabile. Risulta evidente il bisogno di un ripensamento del ciclo di vita dei prodotti e, più in generale, di un **nuovo modello di sviluppo**, che esca dalla logica del consumo e dalla dipendenza da risorse destinate al veloce esaurimento.

Risorsa importantissima per Levico è l'**acqua (termale, minerale, lacustre)** che tanto ha contribuito allo sviluppo economico della nostra città, risorsa che per questo motivo merita il nostro massimo rispetto e il nostro impegno per la sua salvaguardia.

Evitarne gli sprechi, valorizzarne al massimo l'utilizzo e scongiurare qualsiasi forma di inquinamento sarà la nostra missione.

In termini di valorizzazione della **"risorsa acqua"** intendiamo fornire il nostro massimo appoggio al progetto della P.A.T. indirizzato al recupero dell'acqua debole per scopi termali, all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua destinata all'imbottigliamento. Intendiamo collaborare fattivamente al perseguimento degli obiettivi della Rete di Riserve "Fiume Brenta", migliorare l'efficienza delle reti fognarie in collaborazione con la S.T.E.T. ed estendere le opere di collettamento delle acque nere al presidio depurativo (fognature di Barco).

In ambito energetico il nostro Programma Amministrativo prevede di **dare continuità a quanto già previsto dal P.A.E.S** (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di Levico Terme, documento già approvato dalla scorsa Amministrazione e solamente in parte già realizzato, che identifica nel dettaglio i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera.

Il documento definisce misure concrete di riduzione, insieme a precise tempistiche e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione (nuove installazioni di impianti fotovoltaici, studio di fattibilità per l'estensione dello sfruttamento idroelettrico della rete acquedottistica, efficientemente energetico degli immobili comunali e dell'illuminazione pubblica attraverso l'applicazione di tecniche di risparmio energetico e di ottimizzazione dei processi di consumo delle infrastrutture comunali), favorendo e stimolando gli investimenti anche dei privati in questa direzione.

Sul fronte viabilità il nostro impegno è quello di estendere la rete ciclopeditonale per favorire e **promuovere in sicurezza la mobilità a piedi o in bicicletta**, tra il centro e le frazioni, tra il centro e il lago e con i comuni limitrofi, sia per favorire un sistema di mobilità alternativo all'uso dell'auto privata ma anche in funzione turistica.

Per incentivare la diffusione dei veicoli elettrici si renderà necessaria la realizzazione di centraline di ricarica sul territorio, sia in centro che nelle frazioni, e nuovi spazi di ricarica per le e-bike.

Sul fronte dei rifiuti, i nostri impegni sono quelli di migliorare ed incentivare la raccolta differenziata in collaborazione con AMNU, **modificare la viabilità d'accesso al C.R.M.** per favorirne la fruizione ai cittadini e l'adesione immediata alla campagna "Plastic free" lanciata alla fine dell'anno 2018 dal Ministero dell'Ambiente, partendo dalle strutture comunali e dalle manifestazioni dallo stesso patrocinate, promuovendo azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione delle realtà commerciali e ricettive del territorio sul tema **dell'abolizione della plastica monouso**. Tra i vincoli imposti ai Comuni ed agli Enti che decidono di aderire alla Campagna del Ministero vi è, infatti, quello di eliminare definitivamente l'utilizzo della plastica negli edifici comunali (bottiglie erogate dai distributori, bicchieri, cucchiaini, palette di plastica usa e getta dovranno necessariamente essere sostituiti da prodotti di materiale organico o essere riutilizzabili).

In relazione ai **danni causati dal maltempo nell'ottobre 2018**, che pesantemente hanno colpito il patrimonio forestale del nostro Comune, consideriamo giunta a buon punto la fase di recupero e vendita del legname schiantato, grazie all'impegno dei nostri Custodi Forestali e dell'Apparato Amministrativo degli Uffici Comunali, sotto l'attenta regia del Commissario dott. Marino Simoni.

Relativamente a questo argomento si rende necessario un confronto con gli addetti ai lavori e gli Enti coinvolti per la definizione di un piano di intervento condiviso, per il recupero e il ripristino delle zone colpite dagli schianti e le infrastrutture forestali danneggiate. Uno sforzo notevole sarà da noi garantito per la massimizzazione delle azioni di ripristino dei sentieri di montagna, in modo da agevolare quanti, locali e turisti, sfruttano tali percorsi per le escursioni a piedi ed in mountain-bike.

Specifica attenzione sarà rivolta anche alla manutenzione e **pulizia delle strade poderali** ed alla pulizia dei canali principali di scolo, fondamentali anche nei casi di innalzamento del livello del fiume Brenta.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, ovvero sino al 2026, declinate in aree strategiche e missioni, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E EUROPEO¹

Il 2018 ha registrato un rallentamento della crescita dell'economia mondiale, che ha portato ad un sensibile calo degli investimenti e una moderazione nei consumi.

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale la crescita nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, rispetto al 3,8 per cento registrato nel 2017.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri Paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni Paesi emergenti, hanno alimentato un contesto di crescente incertezza.

Anche in Europa stanno emergendo segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL ferma all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017. Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, ne sono risultati maggiormente interessati Paesi quali la Germania e l'Italia.

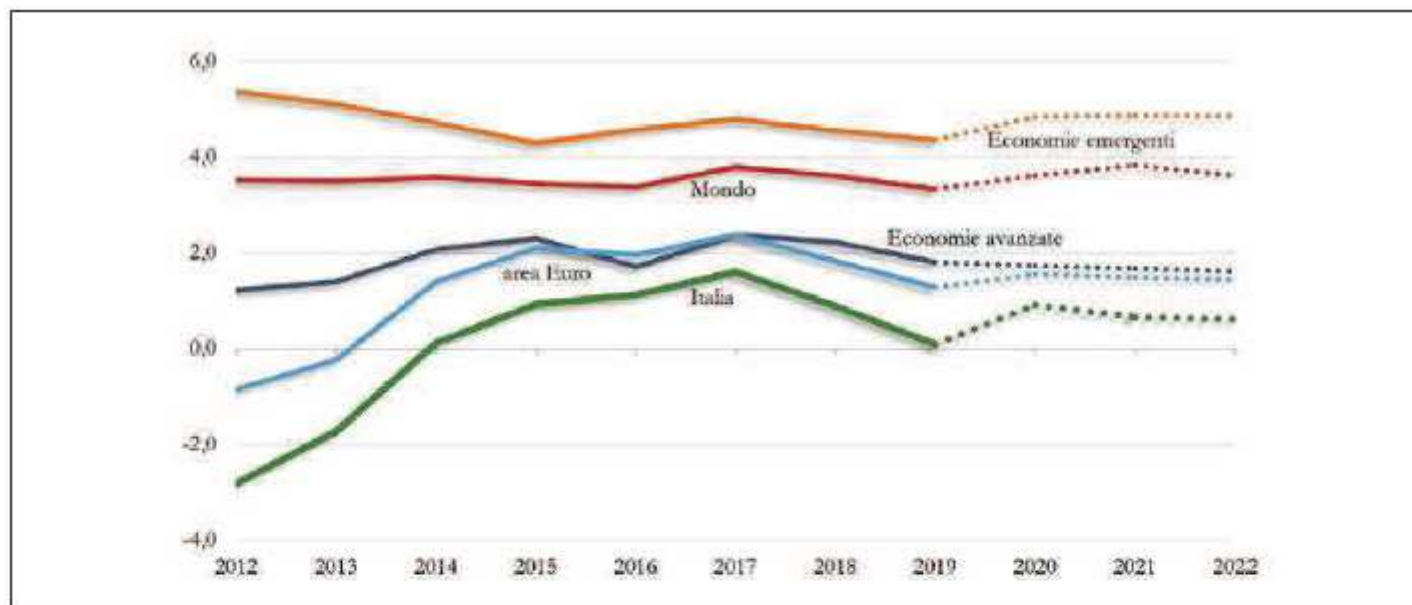
La fiducia degli operatori economici europei e le relative scelte di investimento sono state fortemente influenzate dall'incertezza dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.

Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di Quantitative Easing (QE).

Nel complesso le attese sono orientate su scenari di crescita modesta nell'anno in corso, con una graduale stabilizzazione del ciclo negli anni successivi.

Le stime tracciate dal FMI indicano una moderazione della crescita dell'Area Euro nell'anno in corso (all'1,3 per cento) e una leggera ripresa per il 2020 (1,5 per cento).

¹ Fonte DEF 2019 e Nota di aggiornamento al DEF 2019.



	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Mondo	3,8	3,6	3,3	3,6	3,8	3,6
Economie avanzate ²	2,4	2,2	1,8	1,7	1,7	1,6
area Euro	2,4	1,8	1,3	1,5	1,5	1,4
Italia	1,6	0,9	0,1	0,9	0,7	0,6
Economie emergenti ³	4,8	4,5	4,4	4,8	4,9	4,8

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2019 – elaborazioni ISPAT

IL CONTESTO NAZIONALE²

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento. Il PIL ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (dallo 0,2 per cento allo 0,1 per cento in termini tendenziali) fino a riportare una crescita negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento nel terzo e nel quarto quadrimestre).

Le informazioni quantitative e qualitative confermano la prosecuzione di una fase ciclica debole ma in lieve miglioramento rispetto alla seconda metà del 2018.

La crescita per il 2019 è rivista al ribasso (0,1 per cento in termini reali). Nel 2020, 2021 e 2022 si stima che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022.

La produzione industriale a gennaio è aumentata oltre le aspettative (1,7 per cento).

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito risulta stabile al 61,3 per cento del reddito disponibile; il consumo dei beni (in modo più accentuato i semidurevoli) ha eguagliato quello dei servizi (0,7 per cento).

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,4 per cento), grazie alla tenuta registrata in media nella prima parte dell'anno.

L'industria manifatturiera ha continuato a crescere ma a tassi inferiori (dal 3,6 per cento del 2017 al 2,1 per cento nel 2018). Il PIL manifatturiero resta sotto la soglia di espansione da sei mesi.

Torna positivo il valore aggiunto dell'agricoltura, pur avendo un peso limitato sul PIL.

Il settore dei servizi nonostante si sia dimostrato resiliente nel corso dell'anno, è risultato in rallentamento (crescita dello 0,6 per cento del 2018 rispetto all'1,4 per cento del 2017). Le stime più recenti prefigurano una modesta ripresa nel primo trimestre 2019 dopo il lieve aumento registrato nel quarto trimestre 2018.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la crescita degli occupati è stata pari allo 0,9 per cento e il tasso di occupazione cresce dello 0,8 per cento, entrambi sospinti dall'occupazione dipendente. Le ore lavorate sono aumentate dell'1,1 per cento (aumento pro-capite dello 0,2 per cento). Il lavoro a tempo pieno cresce a fronte di una lieve riduzione del part-time. Il part-time involontario, invece, continua a crescere (5,0 per cento).

²

Fonte DEF 2019

Il miglioramento del mercato del lavoro si è riflesso nel tasso di disoccupazione raggiungendo il 10,6 per cento nel 2018 rispetto all'11,2 per cento del 2017. Altro fattore positivo è il calo degli inattivi e degli scoraggiati, rispettivamente -0,9 e -11,5 per cento.

Sono tornati a crescere i redditi pro-capite (2,0 per cento dallo 0,3 per cento del 2017).

L'inflazione è rimasta pressoché invariata dallo scorso anno (1,2 per cento rispetto all'1,3 per cento)

Nel 2018 le esportazioni dell'Italia sono aumentate di meno del 2 per cento, mostrando una moderazione più accentuata rispetto agli altri partner. Nel complesso, il saldo commerciale dell'Italia (pari circa a 39 miliardi) rimane tra i più elevati dell'Unione Europea dopo quelli di Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

Nel corso del 2018 è proseguita la dinamica positiva dei prestiti al settore privato e i tassi d'interesse continuano a rimanere su livelli contenuti e stabili. La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati.

Nello scenario tendenziale la spesa per consumi delle famiglie si stima sostenuta, a partire dalla fine del secondo trimestre 2019, dall'entrata in vigore delle due misure della Legge 26/2019: il reddito di cittadinanza e il canale di pensionamento anticipato (cosiddetta Quota 100).

Gli investimenti, in progressivo rallentamento dalla seconda metà del 2018, sono previsti solo in lieve crescita nel 2019.

Il tasso di disoccupazione è previsto in leggero aumento per il 2019 (11,0 per cento) e 2020 (11,2 per cento) e in progressiva diminuzione fino a tornare sui livelli del 2018 a fine periodo.

L'inflazione resterà contenuta nel 2019 (1,0 per cento) per effetto della caduta dei prezzi dei beni energetici e del rallentamento della domanda interna.

Nel 2020 e 2021 la crescita dei prezzi risentirà dell'aumento delle aliquote IVA.

Lo scenario programmatico del DEF 2019 include gli effetti sull'economia italiana dei due Decreti Legge, presentati contestualmente al Programma di Stabilità, contenenti misure di stimolo agli investimenti privati e delle amministrazioni territoriali (D. L. "Crescita") e misure volte a snellire le procedure di approvazione delle opere pubbliche (D. L. "Sblocca Cantieri"), conferma la legislazione vigente in materia fiscale e prevede maggiori investimenti pubblici soprattutto per il 2020 e 2021.

Gli effetti dei suddetti provvedimenti sull'economia si stima comporteranno una crescita aggiuntiva del PIL di 0,1 punti percentuali nel 2019, 0,2 punti percentuali nel 2020 e 0,1 punti percentuali nel 2021. Per contro, nell'ultimo anno della previsione, il 2022, la crescita del PIL risulterebbe inferiore a quella

tendenziale per 0,1 punti percentuali, in ragione di un obiettivo di deficit più sfidante e di misure di contenimento della spesa pubblica e di contrasto all'evasione fiscale. Nel 2019 la crescita del PIL reale risulterà pertanto pari allo 0,2 per cento e nel triennio successivo allo 0,8 per cento.

IL CONTESTO PROVINCIALE³

Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP), disciplinato dall'articolo 25 bis della legge provinciale di contabilità e dall'articolo 11 bis della legge sulla programmazione provinciale, viene elaborato ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e individua in particolare - con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione - gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura.

Di seguito si riportano alcuni stralci del Documento di economia e finanza provinciale approvato con deliberazione della G.P. n. 990 dd. 28.06.2019 al quale si rimanda per un esame approfondito.

Prosegue la crescita dell'economia trentina per il terzo anno consecutivo nonostante i segnali di rallentamento riscontrati a livello nazionale a fine 2018.

Il Pil provinciale è stimato prossimo ai 20 miliardi di euro (19.939 milioni), in aumento dell'1,6% nel 2018. Alla crescita nel 2018 si stima che abbiano contribuito positivamente sia la spesa per consumi delle famiglie che per investimenti, sia stato praticamente nullo il contributo da parte della componente pubblica dei consumi, mentre il commercio interregionale ed estero netto e le scorte abbiano fornito un lieve contributo negativo, nonostante la discreta vivacità della domanda estera che ha confermato la buona competitività delle imprese trentine sui mercati internazionali (+4,2% l'export di beni e servizi). Per il secondo anno consecutivo gli investimenti fissi lordi hanno sostenuto la crescita non solo grazie alla componente relativa ai mezzi di trasporto, agli impianti e macchinari, ma anche alla ripresa degli investimenti in costruzioni.

Per il 2019 si stima un Pil in crescita tra lo 0,3% e lo 0,5%, in miglioramento negli anni successivi

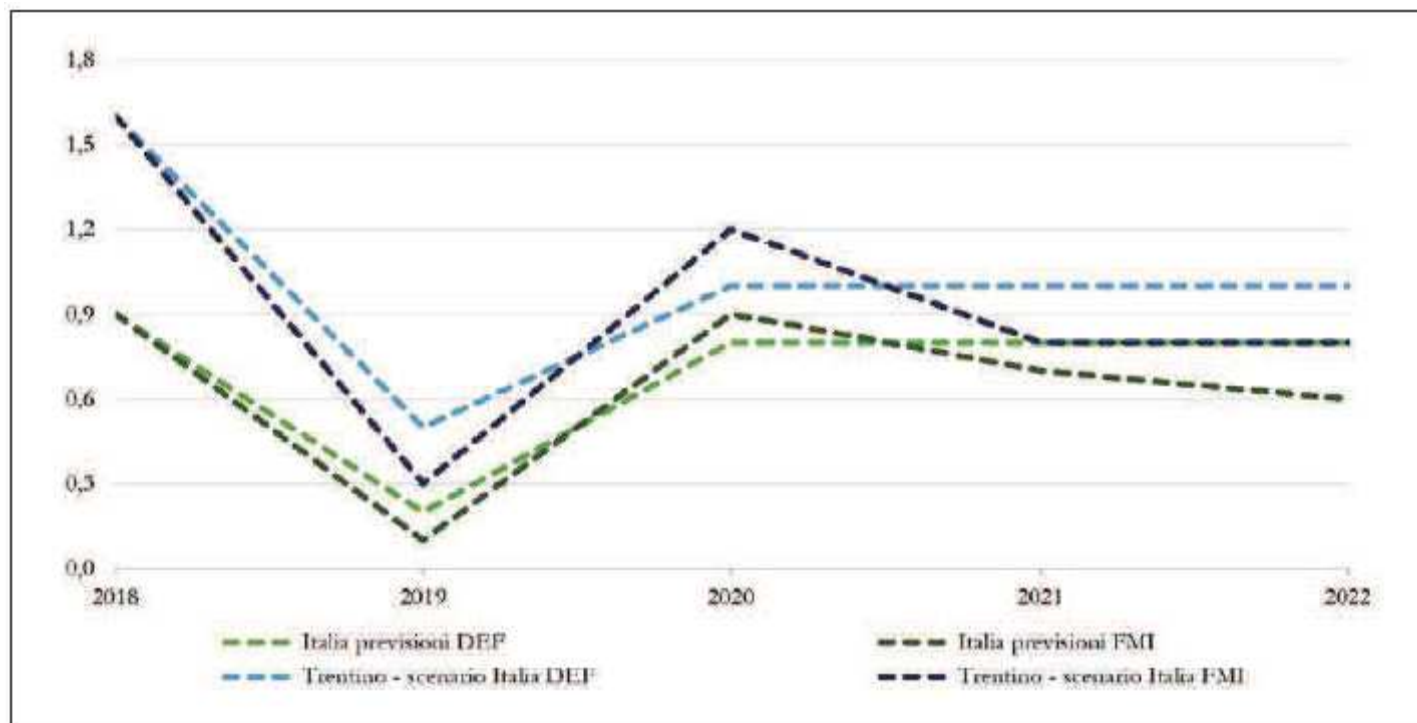
	2018	2019	2020	2021	2022
Pil trentino (scenario Italia DEF)	1,6	0,5	1,0	1,0	1,0

Sullo sviluppo del Pil dovrebbe riflettersi anche in Trentino la sensibile debolezza della domanda interna e il rallentamento della crescita delle produzioni settoriali.

Nel periodo 2020-2022 si prevede una crescita del Pil trentino su valori reali medi annui attorno, a seconda dello scenario di riferimento, allo 0,9-1,0%, con un'accelerazione delle esportazioni e un moderato aumento dei consumi delle famiglie, dei consumi pubblici ma soprattutto degli investimenti per i quali si auspica un consolidamento della dinamica positiva. Anche il reddito disponibile conferma un percorso orientato alla crescita, mentre le variazioni dell'occupazione si mantengono su valori piuttosto deboli

Andamento del Pil trentino e italiano nel periodo 2018-2022

(variazioni %sull'anno precedente a valori concatenati con anno di riferimento 2010)



Fonte: DEFP 2020-2022

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dei principali indicatori economici e sociali per il Trentino:

Fatturato

Il fatturato delle imprese trentine nel 2018 ha mostrato un incremento positivo pari al 5,1%. I dati del 1° trimestre 2019 registrano una crescita del fatturato delle imprese trentine pari al 2,6% e si osservano i segnali di debolezza già manifestati a livello nazionale che impattano in particolare sull'industria manifatturiera (-0,3%) e sui trasporti di merci (-0,2%). Prosegue la spinta positiva per l'estrattivo e le costruzioni (rispettivamente +4,4% e +5,3%) e si conferma vivace anche la dinamica del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese. Risultano positive ma meno performanti le vendite sul mercato estero (+3,6%)

Investimenti

Gli investimenti risultano in crescita evidente nel 2018 sostenuti dal clima di fiducia degli imprenditori. Nel 1° trimestre del 2019 si rileva una decelerazione in coerenza con il contesto economico. L'indebolimento degli investimenti si vede anche negli acquisti di macchinari e impianti. In controtendenza gli investimenti in costruzioni che hanno ritrovato vivacità. Nel periodo 2020-2022 gli investimenti dovrebbero essere in ripresa.

Esportazioni

Il 2018 ha confermato il buon momento in termini di competitività delle merci trentine con un incremento nominale per le sole merci del 6,4%, grazie soprattutto alla dinamica sostenuta delle vendite di macchinari e apparecchiature elettroniche, così come della componentistica legata ai mezzi di trasporto. Nel 1° trimestre 2019 le vendite all'estero delle imprese trentine crescono ulteriormente (5,5%). Nonostante i

buoni riscontri sperimentati negli ultimi due anni, il livello di internazionalizzazione del Trentino misurato dal rapporto esportazioni su Pil (pari al 19,3%) rimane distante dalle quote osservate per il Nord-est (36%) e per l'Italia nel suo complesso (26%). Positiva la dinamica dell'export verso i paesi dell'Unione europea (UE) che assorbono il 66% delle merci trentine, ottima la capacità di penetrazione nei mercati del Nordamerica, Francia e Germania mentre è negativo l'export verso la Gran Bretagna nel 2018 ma in netta ripresa nel 1° trimestre 2019.

Importazioni

Se nel 2018 l'incremento è stato particolarmente significativo (13,4%), i dati del 1° trimestre 2019 rilevano un incremento pressoché nullo (0,5%), una variazione che conferma i segnali di rallentamento dei livelli di attività. Come per le esportazioni, il Trentino importa quasi esclusivamente prodotti manifatturieri. Il mercato di riferimento principale si conferma essere l'Unione europea (81%), così come i principali partner commerciali: Germania, Francia, Austria e Paesi Bassi.

Turismo

Il turismo mostra risultati notevoli nelle ultime stagioni. Il 2018 rileva un aumento delle presenze negli esercizi alberghieri e negli esercizi complementari pari al 2,1%. Nel 2018 negli esercizi ricettivi si sono rilevati oltre 18 milioni di pernottamenti a cui si aggiungono le presenze stimate negli alloggi privati e nelle seconde case che portano le presenze complessive a superare i 32 milioni. In generale, il turismo collegato al movimento pernottante genera oltre il 10% del Pil che deve essere integrato con il valore aggiunto generato dagli escursionisti, nonché gli investimenti che vengono realizzati per mantenere attrattivo il territorio in un contesto altamente competitivo. Le presenze turistiche straniere rappresentano il 41% delle presenze annuali negli esercizi alberghieri ed extralberghieri. La spesa dei turisti spinge i consumi interni delle famiglie e il commercio al dettaglio.

Occupazione

Il mercato del lavoro trentino prosegue la sua crescita anche se con un ritmo rallentato e nel 2018 si è rilevato un aumento, seppur contenuto, dello 0,9% degli occupati grazie alla componente maschile (+2,2% per un totale di quasi 239mila unità) che controbilancia la contenuta flessione di quella femminile (-0,6%). I risultati del 1° trimestre 2019 confermano un mercato del lavoro in buona salute con valori in crescita degli occupati su base annua del 2,1%. Aumentano anche le forze di lavoro e i disoccupati come effetto in particolare di persone che entrano nel mercato del lavoro dall'inattività. Si osserva la dinamica positiva dei lavoratori dipendenti che controbilancia il calo degli indipendenti. Il tasso di occupazione, pari al 68,2%, è in linea con le medie europee, distinguendosi per l'elevato tasso di occupazione femminile. Il tasso di attività è elevato ma ci sono margini per migliorare la partecipazione al lavoro. Il tasso di disoccupazione provinciale accelera la sua discesa a partire dal 2017 portandosi dapprima al 5,7% e successivamente al 4,8% (media del 2018).

Consumi

La crescita turistica ha sostenuto indirettamente la fase espansiva del commercio al dettaglio che anche nel 2018 ha registrato una crescita del fatturato mediamente del 6,1%, confermata dal +5,8% del 1° trimestre 2019 nonostante il peggioramento del clima di fiducia delle famiglie nei primi mesi dell'anno, in miglioramento dal mese di maggio.

Benessere economico

Il livello del Pil pro-capite del Trentino è elevato e tra le prime 50 regioni in Europa. Il Pil pro-capite provinciale ha raggiunto i 36.600 euro e si colloca al 3° posto nella graduatoria delle regioni italiane dopo l'Alto Adige e la Lombardia e fra le prime 50 regioni europee. In termini differenziali il Pil per abitante risulta superiore rispetto alla media italiana del 27% e a quella europea del 22%. Le famiglie, in un clima di

fiducia ritrovata, tornano ad acquistare immobili. La quota di popolazione a rischio povertà è inferiore al 13%, mentre quella in grave deprivazione materiale e in molto bassa intensità lavorativa restano contenute.

Qualità della vita

Le difficoltà economiche manifestatesi nel lungo periodo di crisi non hanno intaccato il sistema di welfare e la qualità della vita che caratterizzano in modo distintivo il Trentino. Oltre il 70% delle famiglie ritiene che le risorse economiche a disposizione siano adeguate. Questo indicatore risulta migliore sia della ripartizione di appartenenza (63%) che dell'Italia (57%). Alla determinazione del livello di soddisfazione complessiva concorrono una pluralità di elementi di natura materiale e immateriale: la condizione economica, la salute, aspetti relazionali e culturali. Il livello di soddisfazione per la vita in provincia di Trento si rileva molto buono e su valori ottimi per quanto attiene agli aspetti relazionali. Il disagio economico e sociale sta riducendosi. Partecipazione sociale, civica e politica sono superiori alla media nazionale.

L'impostazione del DEFP 2020 ha assunto a riferimento il principio delle "politiche fiscali invariate" ipotizzando la sostanziale conferma per il 2019 e per tutto il triennio 2020-2022, del pacchetto di agevolazioni fiscali in favore dei cittadini e delle imprese (in particolare: IRAP e IMIS) vigente nel 2019, fatta eccezione per l'agevolazione sull'addizionale regionale all'IRPEF (che viene meno dal 2020).

Anche a livello locale, il DEFP tiene conto di un quadro "a politiche invariate" ed in particolare le entrate sono state stimate assumendo a riferimento le previsioni più recenti della dinamica dell'economia locale e ipotizzando la sostanziale conferma, per tutto il triennio 2019- 2021, del pacchetto di agevolazioni fiscali in favore dei cittadini e delle imprese (in particolare: IRAP e IMIS) vigente nel 2018.

Sulle risorse disponibili del bilancio provinciale incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa - il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel

2014. Infine, il volume delle risorse è condizionato dalla progressiva contrazione dei gettiti arretrati afferenti le devoluzioni di tributi erariali, definiti in sede di Accordo di Milano del 2009, che presumibilmente si esauriranno nel 2021-2022.

Il calo delle risorse disponibili è destinato ad incidere principalmente sulle spese in conto capitale e, anzi, in assenza di misure di controllo e razionalizzazione della spesa corrente, il calo della spesa in conto capitale è destinato a risultare superiore alla riduzione delle risorse disponibili. Ciò in relazione al fatto che la spesa corrente risulta tendenzialmente in crescita, sia per la normale dinamica dei prezzi, sia per il costante incremento dei fabbisogni. Il riferimento va, in particolare, ai settori del welfare in relazione a fattori quali l'invecchiamento della popolazione, ma anche alla richiesta di nuovi e maggiori servizi e all'introduzione di prestazioni sanitarie innovative. Altrettanto rilevante è la necessità di garantire adeguati servizi sul territorio, in particolare al fine di evitare lo spopolamento delle "aree marginali" e di garantire un adeguato presidio dello stesso, con risorse crescenti richieste in settori quali i trasporti, i servizi alla famiglia, la scuola, ecc..

Tenuto peraltro conto dell'importanza di garantire adeguati volumi di risorse per il finanziamento degli investimenti, in particolare quelli che garantiscono maggiormente la competitività di tutto il territorio, ma anche l'accessibilità e la vivibilità dello stesso, non può essere perso di vista l'obiettivo di coniugare le scelte politiche di allocazione delle risorse con il perseguimento di obiettivi di efficienza e di efficacia nell'utilizzo delle risorse.

Vanno altresì implementati tutti gli strumenti che possono consentire il finanziamento degli investimenti con risorse diverse da quelle della finanza provinciale. In tale aspetto una attenzione particolare va posta alla valorizzazione del patrimonio pubblico – tenuto conto dell'ingente volume accumulato negli anni dal settore pubblico provinciale - all'accesso ai fondi comunitari ma anche al coinvolgimento di risorse private, e specificatamente di quelle del risparmio locale. L'ottica generale dovrebbe essere quella di utilizzare le risorse pubbliche come leva per l'attivazione di risorse private, sia nell'ambito di progetti articolati (iniziative di PPP, costituzione di Fondi, ecc.) sia nelle misure di sostegno agli operatori nei diversi settori di spesa. Un accenno va fatto altresì all'utilizzo del debito, a fini di crescita, pur nel rispetto dei vincoli imposti agli enti territoriali dalla normativa in vigore, oltre che di quelli afferenti la sostenibilità dello stesso sul bilancio.

IL CONTESTO LOCALE

POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Levico Terme.

Popolazione legale al censimento 2011			n. 7.674
Popolazione residente al 31.12.2018			n. 8.093
di cui:	maschi	n. 3.966	
	femmine	n. 4.127	
Nuclei familiari			n. 3.525
Comunità/convivenze			n. 8
Popolazione all'1.1.2018			n. 7.999
Nati nell'anno		n. 87	
Deceduti nell'anno		n. 79	
Saldo naturale			n. +8
Immigrati nell'anno		n. 367	
Emigrati nell'anno		n. 281	
Saldo migratorio			n. + 106
Popolazione al 31.12.2018			n. 8.093
di cui:			
<i>di nazionalità italiana</i>			n. 7268 – corrispondenti a 3.268 nuclei familiari
<i>di nazionalità straniera</i>			n. 825 – corrispondenti a 257 nuclei familiari
Provenienti da:			
<i>EUROPA -UE</i>		n. 253 (Polonia n. 33, Romania n. 153, altri n. 67)	
<i>ALTRI PAESI EUROPEI</i>		n. 284 (Albania n. 84, Macedonia n. 200)	

	120,Ucraina n. 28 altri n. 52)
<i>AFRICA</i>	n. 133 (Marocco n. 83, altri n. 50)
<i>AMERICA</i>	n. 41 (Brasile n. 14, altri n. 27)
<i>ASIA</i>	n. 114 (Pakistan n. 75, altri n. 39)

La struttura per età

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente.

In età prescolare (0/6 anni)	n. 487 +6 <i>rispetto 2017</i>
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 736 +9 <i>rispetto 2017</i>
In forza lavoro (15/29 anni)	n. 1222 + 19 <i>rispetto 2017</i>
In età adulta (30/65 anni)	n. 4054 + 4 <i>rispetto 2017</i>
In età senile (oltre 65 anni)	n. 1594 + 40 <i>rispetto 2017</i>

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	1,00
	2015	0,88
	2016	0,69
	2017	0,63
	2018	1,08

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,95
	2015	0,86
	2016	1,02
	2017	0,94
	2018	0,98

Nota: dati forniti dall'Ufficio Anagrafico

MOVIMENTO TURISTICO

Presenze 2014 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	954.508
Presenze 2015 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	996.887
Presenze 2016 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.058.001
Presenze 2017 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.189.947
Presenze 2018 alberghiere ed extra-alberghiere	n.	1.052.083

Nota: dati forniti da Valsugana Vacanze

AMBITO TURISTICO VALSUGANA-TESINO		ARRIVI	2014	2015	2016	2017	2018
		esercizi alberghieri	124.140	136.806	150.377	163.013	166.030
		esercizi complementari	98.444	106.880	114.104	121.983	118.985
		Totale	222.584	243.686	264.481	284.996	285.015
<i>di cui</i> Levico Terme	<i>relativi a</i>		114.522	128.291	142.569	153.824	153.688
		%	51,45	52,65	53,91	53,97	53,92

		campeggi mobili					1.956
		alloggi privati	70.129	70.639	72.129	162.417	75.849
		seconde case	86.143	85.877	86.231		91.381
		Totale	156.272	156.516	158.360	162.417	169.186
<i>di cui</i> Levico Terme	<i>relativi a</i>		67.513	67.795	71.580	98.297	74.611
		%	43,20	43,32	45,20	60,52	44,10

AMBITO TURISTICO VALSUGANA-TESINO		PRESENZE	2014	2015	2016	2017	2018
		esercizi alberghieri	440.522	476.463	509.433	527.421	519.862
		esercizi complementari	645.880	651.940	695.494	747.632	679.788
		Totale	1.086.402	1.128.403	1.204.927	1.275.053	1.199.650
<i>di cui</i> Levico Terme	<i>relativi a</i>		522.786	565.349	607.735	625.963	578.923
		%	48,12	50,10	50,44	49,09	48,26
		campeggi mobili					19.801
		alloggi privati	470.353	471.630	474.038	1.060.055	483.010
		seconde case	571.648	572.974	575.759		605.116
		Totale	1.042.001	1.044.604	1.049.797	1.060.055	1.107.927
<i>di cui</i> Levico Terme	<i>relativi a</i>		431.722	431.538	450.266	563.984	473.160
		%	41,43	41,31	42,89	53,20	42,71

ECONOMIA INSEDIATA

attività economiche - Agricoltura – risultati definitivi del censimento 2010 – dati PAT – statistica

superficie (ettari)

<i>n. aziende</i>	<i>seminativi</i>	<i>legnose</i>	<i>di cui vite</i>	<i>di cui melo</i>	<i>orti</i>	<i>prato</i>	<i>pascolo</i>	<i>Sup.agricola utilizzata</i>
123	237,35	264,14	28,90	200,67	1,2	314,59	732,07	1.549,35

Si riporta di seguito una tabella riferita ai dati rilevati presso la Camera di Commercio di Trento dalla quale si evidenzia l'andamento fino a marzo 2019, delle attività economiche presenti sul territorio.

	2015	2016	2017	2018 31 marzo	2019 31 marzo
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	114	113	112	110	115
C Attività manifatturiere	46	49	48	49	46
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	1	1	1	1	1
F Costruzioni	113	107	107	102	100
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	106	108	107	107	108
H Trasporto e magazzinaggio	11	9	10	10	10
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	79	80	75	75	75
J Servizi di informazione e comunicazione	9	9	9	8	9
K Attività finanziarie e assicurative	8	7	7	6	7
L Attività immobiliari	13	17	18	18	17
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	16	18	17	17
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	16	19	16	18	18
P Istruzione	2	2	2	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	4	4	4	5	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	1	2	3	4	4
S Altre attività di servizi	28	27	27	28	27
X Imprese non classificate	0	0	0	1	0
TOTALE	567	570	564	561	559

TERRITORIO

* Piano regolatore adottato	si X	Deliberazione Consiglio Comunale n. 25 dd. 30.4.2003
* Piano edilizia economica e popolare	no X	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali ☐	no X	
* Artigianalii ☐	no X☐	
* Commerciali	si X	1) Approvazione del programma integrato di intervento di cui all'art. 56 bis della L.P. 22/91 e s.m. sulle pp.ff. 75, 77, 78 e pp.edd. 1756, 1972 p.m. 3 e cortile delle pp.mm. 1, 2, 3 nonché della p.ed. 3347 in C.C. Levico (c.d. "Area Beber"). Adozione definitiva della variante urbanistica. Approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2762 del 3 dicembre 2010. 2) Lottizzazione Altinate – Deliberazione Consiglio Comunale n. 37 dd. 14.9.2011

Nota: dati forniti dal Servizio Tecnico

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido n. 1				
Asilo Nido comunale – capacità ricettiva	posti n. 60	posti n. 60	posti n. 60	posti n. 60
Iscritti	60	60	60	60
Scuole materne * n. 2				
Scuola Materna provincializzata	posti n. 200	Posti n. 200	Posti n. 200	Posti n. 200
Iscritti	175	170	150	165
Scuola materna equiparata	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66
Iscritti	49	45	45	45
Scuole elementari n. 1	n. 400	n. 405	n. 395	n. 380
Scuole medie n. 1	n. 420	n. 430	n. 425	n. 425
Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n.134	posti n.134	posti n.134	posti n.134
Farmacie (gestione privata) n. 2	n.	n.	n.	n..
Rete fognaria in Km.				
**Bianca	32,20			
**nera	43,70			
**mista	0,300			
Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rete acquedotto in Km.	92,20			
Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq 50.000	n. hq 50.000	n. hq 50.000	n. hq 50.000
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2313	n. 2313	n. 2313	n. 2313
Rete gas in Km.				
Raccolta rifiuti in quintali	37.915			
- secco residuo	8.048			
- raccolta differenziata	Si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Esistenza discarica INERTI	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Mezzi operativi	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9
Veicoli	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
Centro elaborazione dati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Personal computer	n. 60	n. 60	n. 60	n. 60

**** dati in corso di aggiornamento da parte del Servizio Tecnico**

Modalità di organizzazione e di gestione dei servizi pubblici locali

a. Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Biblioteca comunale</i>	<i>Nessuna modifica</i>
<i>Asilo nido</i>	<i>Nessuna modifica</i>
<i>Servizi cimiteriali</i>	<i>Potrà essere prevista la gestione tramite società in house ovvero la gestione a terzi delle attività manutentive</i>

b. In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Piscina comunale</i>	<i>Rari Nantes Valsugana Società Sportiva Dilettantistica a r.l.</i>	<i>30.04.2040</i>	<i>Concessione a terzi..</i>
<i>Imposta pubblicità e pubbliche affissioni</i>	<i>I.C.A. Srl</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>Concessione a terzi</i>

c. Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Parcheggi</i>	<i>Trentino mobilità SpA</i>	<i>Con la medesima società o a terzi</i>
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>STET SpA</i>	<i>Con la medesima società</i>
<i>Raccolta rifiuti</i>	<i>AMNU SpA</i>	<i>Con la medesima società</i>
<i>Macello pubblico</i>	<i>Macello pubblico Srl</i>	<i>In fase di liquidazione. Pubblicato il IV bando di alienazione dei beni immobili di proprietà della società</i>

Servizio pubblico comunale di distribuzione del gas

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le

linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Si ritiene che il territorio sia interamente coperto dal servizio, pertanto non vengono proposte aree di estensione della rete sul territorio comunale, in considerazione del fatto che è in corso di esecuzione l'intervento di copertura dell'area di S. Giuliana/Quaere.

ORGANISMI GESTIONALI

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa - quota di partecipazione – 0,51%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>Totale partecipazione pubblica</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>		178.915,00	380.756,00	339.479,00	383.476,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	=====	=====	=====	=====	=====
	=====	=====	=====	=====	=====
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	=====	11.706,24	=====	10.853,50
	pagato	9.613,23	12.338,24	9.613,23	9.927

Consorzio BIM Brenta - quota di partecipazione – 2,38%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati.			
<i>Tipologia consorzio</i>		<i>Ente di diritto pubblico</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>		-	-	-	-
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	=====	=====	=====	=====
	riscosso	=====	=====	=====	=====
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	=====	=====	=====	=====
	pagato	=====	=====	=====	=====

SOCIETA' DI CAPITALI

STET SpA - quota di partecipazione – 18,97%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione servizio idrico integrato e gestione illuminazione pubblica</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>		2.532.418,00	3.113.651,00	1.987.724,00	1.975.002,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	140.482,19	114.939,97	114.939,97	114.939,97
	riscosso	140.482,19	114.939,97	114.939,97	114.939,97
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	106.346,64	179.681,82	443.266,52	141.605,71
	pagato	95.787,90	301.743,69	400.378,01	120.323,77

Con deliberazione n. 29 dd. 6.6.2013 il Consiglio comunale ha approvato la convenzione tra i Comuni per l'esercizio associato della governance della STET Spa; In data 27.03.2013 la Conferenza di coordinamento dei Sindaci ha designato il Comune di Pergine Valsugana quale capofila della gestione associata per l'esercizio della governance di STET S.p.a.

AMNU SpA - quota di partecipazione – 11,35%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione ciclo dei rifiuti urbani</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>		326.810,00	245.003,00	426.926,00	304.883,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	32.018,22	19.703,52	14.777,64	14.777,64
	riscosso	32.018,22	19.703,52	14.777,64	14.777,64
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	63.018,55	93.559,45	87.152,94	119.468,32
	pagato	84.891,53	83.008,74	90.817,69	110.323,77

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 28.11.2014 è stato approvato lo schema di convenzione per l'esercizio associato della governance della società a capitale pubblico AMNU Spa, delegando il Comune Pergine Valsugana quale capofila per le attività di verifica per il rispetto contenuti del Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali del 20.09.2012.

Trentino mobilità SpA - quota di partecipazione – 1,11%
--

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione della sosta a pagamento</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>		554.808,00	555.609,00	456.558,00	438.357,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	4.050,00	4.800,00	4.800,00	4.050,00
	riscosso	4.050,00	4.800,00	4.800,00	4.050,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	1.998,36	1.716,54	2.196,00	2.196,00
	pagato	589,26	1.716,54	333,06	427,00

Macello pubblico Alta Valsugana Srl - quota di partecipazione – 13,89%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione del servizio pubblico di macellazione</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>		5.315,00	3.511,00	(3.978,00)	(2.691,00)
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	=====	=====	=====	=====
	riscosso	=====	=====	=====	=====
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	pagato	=====	=====	=====	=====

Trentino Riscossioni SpA - quota di partecipazione – 0,07%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>		275.094,00	315.900,00	235.574,00	482.739,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	=====	=====	=====	=====
	riscosso	=====	=====	=====	=====
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	pagato	=====	=====	=====	=====

<i>Dolomiti Energia Holding SpA- quota di partecipazione – 0,00098%</i>					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Servizio di distribuzione gas naturale</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>mista</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>		35.017.098,00	46.738.910,00	50.934.541,00	39.547.563,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato	445,50	324,00	283,50	283,50
	riscosso	445,50	324,00	283,50	283,50
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	pagato	4.489.60			

<i>Trentino Digitale SpA - quota di partecipazione – 0,0331%</i>					
---	--	--	--	--	--

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione di servizi informatici</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>					1.595.918,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato				=====
	riscosso				=====
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato				

Azienda per il Turismo Valsugana Società cooperativa - quota di partecipazione – 1,725%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Promozione turistica</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>mista</i>			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Risultato d'esercizio</i>		4.882,00	3.231,00	9.606,00	8.963,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.	=====	=====	=====	=====
	riscosso	=====	=====	=====	=====
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato	126.200,00	107.800,00	114.289,00	101.200,00
	Pagato				131.181,00

SOGGETTI AFFIDATARI DI SERVIZI IN CONCESSIONE (diversi dalle società di capitale partecipate)

SOGGETTI AFFIDATARI	Servizio in concessione o su delega	scadenza
IL BOSCO DEI DESIDERI Snc.	Concessione compendio immobiliare "Parco Giochi" in Viale Lido	31.12.2019
SUMMERTIME SRL	Concessione di area per gestione di un chiosco-bar nel parco Segantini	31.12.2020
U.S. LEVICO	Concessione dell'impianto sportivo comunale di Viale Lido	30.09.2019
BSI FIERE Soc.Cooperativa	Concessione in uso PALALEVICO	31.12.2020
A.S.D. TENNIS Levico TERME	Gestione del complesso sportivo tennistico in loc. Belvedere	25.08.2024

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Altri strumenti di programmazione negoziata (convenzione, accordi di programma, gestione associate)

Oggetto convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	decorrenza	scadenza	provvedimento
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 –bis L.P n.3/2016 e s.m.	Comune di Novaledo	Comune di Levico Terme	29.07.2016	31.07.2026	Delib. C.C. n. 27 dd. 12.7.2016 – Convenzione Racc. N. 3854
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comune di Pergine Valsugana - Baselga di Pinè – Calceranica al Lago - Caldonazzo – Levico Terme – Tenna – Vigolo Vattaro	Comune di Pergine Valsugana	05.02.2003	31.12.2020	Delib. C.C. n. 62 dd. 18.11.2002, prorogato per ultimo con delib.C.C. n. 5 dd. 6.2.2014 e n. 49 dd. 30.11.2015
Convenzione per la gestione associata	Comune di Pergine Valsugana – Levico	Comune di Pergine	12.11.2015	31.07.2026	Delib. C.C. n. 43 dd. 26.10.2015

delle procedure di gara per la realizzazione di lavori o per acquisizione di beni e servizi	Terme – Novaledo-Fierozzo-Frassolongo-Palù del Fersina-Sant’Orsola Terme-Vignola Falesina-ASIF Chimelli	Valsugana			integrata con delib. C.C. n. 21 dd. 15.06.2016
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1^grado (Sc.Media)	Comuni di Caldonazzo – Calceranica al Lago - Tenna	Comune di Levico Terme	16.12.2009	15.12.2019	Delib. C.C. n. 28 dd. 30.6.2009
Convenzione per la gestione in forma sovracomunale del forte BUSA GRANDA insistente su parte p.f. 445/3 CC Vignola e parte pf 7086 CC Levico	Comune di Vignola Falesina	Comune di Vignola Falesina	06.07.2016	31.12.2024	Delib. C.C. n. 22 dd. 15.6.2016 - Convenzione Racc. 3850 dd. 6.7.2016
Convenzione per la gestione associata del servizio CUSTODIA FORESTALE	Comuni di Caldonazzo – Calceranica al Lago - Tenna	Comune di Levico Terme	11.01.2016	31.12.2025	Delib. C.C. n. 50 dd. 30.11.2015 – Convenzione Racc. 3780 dd. 11.1.2016
Convenzione per la realizzazione di opere viarie (Via Sottoroveri e Via a Prà)	Provincia Autonoma di Trento	Comune di Levico Terme			Delib. G.C. n.142 di data 06.07.2017

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 30 marzo 2015 sub prot. 4533, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. La Provincia Autonoma di Trento ha adeguato l'ordinamento locale alla suddetta normativa con l'art. 7 della l.p. 29 dicembre 2016 n. 19 sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27 settembre 2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016, accertandole come da allegato A del provvedimento citato, procedendo altresì alla razionalizzazione della

partecipazione nel Macello Pubblico Alta Valsugana Srl mediante dismissione del servizio pubblico di macellazione e liquidazione della società entro il 31 dicembre 2018, incaricando l'Amministratore unico di procedere in tal senso.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 41 del 28 dicembre 2018 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017, accertandole come da allegato "A" del provvedimento citato. Successivamente all'adozione del citato provvedimento la società Macello Pubblico Alta Valsugana Srl ha pubblicato l'avviso d'asta di alienazione dei beni immobili di proprietà, con termine di scadenza per la presentazione delle offerte al giorno 4 marzo 2019.

Di seguito si indicano comunque alcuni obiettivi generali valevoli per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Levico Terme:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- in attuazione del Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali del 20.09.2012, attuazione delle iniziative necessarie al contenimento delle spese;
- per AMNU e STET attuazione delle sinergie finalizzate a ridurre i costi di funzionamento, ottimizzazione delle risorse e miglioramento della fruibilità dei servizi offerti all'utenza.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di illustrare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Evoluzione delle entrate (accertato)

	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate tributarie	4.983.559,40	4.098.130,36	4.154.699,16	4.484.793,84	4.150.321,02
Entrate da trasferimenti correnti	1.142.401,42	1.066.115,07	1.130.228,76	1.206.322,33	1.158.058,33
Entrate extratributarie	2.512.668,68	2.937.243,34	2.796.447,82	3.179.099,74	3.116.439,39
Entrate in conto capitale	1.912.209,42	2.575.718,48	2.778.449,02	3.107.031,05	3.709.895,34
Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	771.976,65
Entrate c/terzi e partite di giro	906.086,34	1.454.687,89	1.643.814,32	1.787.022,32	1.692.829,21
TOTALE	11.456.925,26	12.131.895,14	12.503.639,08	13.764.269,28	14.599.519,94

Evoluzione delle spese (impegnato)

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese correnti	8.245.299,64	7.526.567,05	7.436.176,57	8.135.256,40	7.716.701,62
Spese in conto capitale	1.905.848,70	2.395.310,81	3.261.352,68	3.107.012,73	3.773.683,68
Rimborso prestiti	-	-	-	-	44.675,18
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	70.156,92	943.972,02	-	-	771.976,65
Spese per c/terzi e partite di giro	906.086,34	1.454.687,89	1.643.814,32	1.787.022,32	1.692.829,21
TOTALE	11.127.391,60	12.320.537,77	12.341.343,57	13.029.291,45	13.999.866,34

Analisi delle entrate – esercizio in corso

	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.907.500,00	2.911.785,00	2.802.763,08	20,27	1.648.290,46	27,01	1.154.472,62
Entrate da trasferimenti correnti	2.515.036,00	2.506.106,00	2.248.840,16	16,26	301.303,12	4,94	1.947.537,04
Entrate extratributarie	4.638.157,00	4.850.517,00	4.030.304,17	29,14	2.395.110,28	39,25	1.635.193,89
Entrate in conto capitale	4.196.127,00	5.847.636,23	3.176.288,28	22,97	397.878,98	6,52	2.778.409,30
Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-	-
Entrate c/terzi e partite di giro	1.914.800,00	1.944.800,00	1.572.279,45	11,37	1.360.156,22	22,29	212.123,23
TOTALE	17.171.620,00	19.060.844,23	13.830.475,14	100,00	6.102.739,06	100,00	7.727.736,08

Nota: dati rilevati 21.11.2019

Entrate correnti

Entrate tributarie

I.M.I.S. – Imposta Immobiliare Semplice

L'imposta è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale e l'impianto strutturale normativo ricalca per molti aspetti l'ICI e l'IMUP. E' stata istituita a decorrere dal 1.1.2015, con L.P. 30 dicembre 2014 n. 14 e s.m.ed i. (in particolare dalla L.P. 30.12.2015 n. 21)

Il regolamento è stato approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 10 marzo 2015 e la determinazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni sono state approvate con deliberazione n. 13 del 29.3.2018 come di seguito indicate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350 % detrazione €. 355,22
Abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000 %
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000 %
Abitazioni e pertinenze con contratto di comodato gratuito registrato	0,595 %
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550 %
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,000 %
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790 %
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000 %

Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100 % deduzione €. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %

Il gettito IMIS teorico per il triennio 2020-2022 (esclusi gli incassi conseguenti ad attività di accertamento) viene stimato in relazione alla banca dati e risulta articolato come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8	2.734,00	2.734,00	2.734,00
Altri fabbricati concessi in uso gratuito a parenti entro primo grado	27.966,36	27.966,36	27.966,36
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	1.485.454,96	1.485.454,96	1.485.454,96
Uffici, negozi, laboratori, alberghi (Cat. A10-C1-C3-D2)	507.914,37	507.914,37	507.914,37
Immobili a destinazione speciale (Cat. D1-D3-D4-D5-D6-D7-D8-D9-D10)	439.314,19	439.314,19	439.314,19
Aree edificabili	600.889,00	600.889,00	600.889,00
TOTALE	3.064.272,88	3.064.272,88	3.064.272,88

Nella formulazione delle stime di bilancio le grandezze sopra riportate vengono ridimensionate in funzione della stima dell'effettivo incasso. Il principio contabile applicato 4.2 prevede infatti al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il mancato gettito sarà poi oggetto dell'attività di accertamento negli esercizi successivi.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - D.Leg. 15.11.1993 n. 507 e s.m.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ: presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione acustica o visiva effettuate in luoghi pubblici o aperti al pubblico al fine di migliorare immagine, servizi e beni del soggetto pubblicizzato. Soggetto passivo dell'imposta è in via principale il titolare dell'impianto di diffusione del messaggio pubblicitario e in via sussidiaria il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi pubblicizzati.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: dovuti dai fruitori del servizio di pubbliche affissioni.

Entrate extratributarie

I proventi vengono valutati per il prossimo triennio sulla base degli effettivi accertamenti consolidatisi negli anni precedenti, ponendo particolare attenzione alla esigibilità degli stessi, in relazione ai nuovi principi contabili introdotti dall'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.

Di seguito si presentano alcune entrate extra-tributarie di particolare rilevanza:

Gestione parcheggi: con delibera del Consiglio Comunale nr. 21 del 29.03.2018 stato rinnovato l'affido del servizio a Trentino Mobilità SpA fino al 31.03.2023

I rapporti economici fra le parti sono regolati secondo i seguenti criteri:

- a) la Società corrisponde al Comune un canone annuo di concessione, per ogni posto auto, pari all'introito di un'intera settimana di sosta, in relazione alla tariffa oraria applicata, all'orario e al periodo stagionale di relativa applicazione,
- b) la Società deve corrispondere al Comune un canone per la gestione del servizio di sosta a pagamento commisurato agli incassi al netto dell'I.V.A. desunti dai registri I.V.A., che dovranno essere messi a disposizione del Comune per le necessarie verifiche e controlli; detta quota è pari al 70% (settanta per cento), nel caso di affidamento del solo servizio di gestione della sosta, e sarà ridotta al 60% (sessanta per cento) quando a tale servizio saranno associate le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni.

Proventi centralina idroelettrica: In data 5 agosto 2014 sono entrate in funzione le due centraline idroelettriche realizzate sull'acquedotto di Levico Terme con derivazione dalla sorgente Pizzo (potenza nominale pari a 0,156 MW) e dal troppo pieno del serbatoio di S.Giuliana (potenza nominale 0,033 MW). La produzione di energia elettrica immessa in rete garantisce al Comune un introito derivante da una tariffa incentivante onnicomprensiva, come previsto dal D.M. 6 luglio 2012, che pur avendo un andamento oscillante derivante dalla quantità di acqua, può garantire un'entrata di circa 300.000,00 euro all'anno;

Proventi impianti fotovoltaici installati presso il Cantiere comunale, il Polo scolastico e il Centro Multiservizi di Barco:

Produzione annua prevista dagli impianti, come risultante da certificato Gaudì:

Polo scolastico: kwh. 65.430

Magazzino comunale: kwh. 19.400

Centro multiservizi Barco kwh. 4.558

Tutta l'energia verrà autoconsumata dagli edifici comunali (anche non direttamente connessi ai campi fvt), mediante una convezione di scambio sul posto altrove (SSA) al fine di massimizzare la rendita dell'energia. Infatti l'energia non autoconsumata ed immessa in rete viene liquidata a 0,040 euro/kwh, mentre si stima che l'energia acquistata in rete dal Comune venga pagata 0,17 euro/kwh.

Proventi da affittanza malghe comunali: Si è provveduto al rinnovo biennale dei contratti in scadenza nel 2018 al fine di allineare la scadenza contrattuale al periodo di validità del PSR, che andrà in scadenza nel 2020. Inoltre è intenzione attivare su più malghe degli interventi sperimentali, in accordo coi gestori, per il contenimento dei danni dovuti alla presenza del lupo. Tale rinnovo permetterà di valorizzare le malghe per la successiva asta, che si terrà nel 2020.

Considerata l'importanza che riveste il settore zootecnico nell'economia locale, con la presenza di circa il 2% delle aziende di allevamento del trentino e con una concentrazione di oltre il 35% di capi bovini presenti nell'Alta Valsugana, è intenzione dell'amministrazione valorizzare le potenzialità territoriali salvaguardando le aziende locali, creando occasione per un'attività agrituristica e la promozione dei prodotti tipici e tradizionali.

Proventi da taglio ordinario di boschi: Il Piano di gestione forestale Aziendale del Comune di Levico Terme – per il periodo di validità 2012-2021 – è stato approvato dal dirigente del servizio Foreste e Fauna della PAT con atto n. 88 dd. 3.3.2014, assicurando una ripresa volumetrica decennale di 64.060,00 mc. tariffari.

L'evento meteorologico eccezionale che ha colpito il Trentino a fine ottobre 2018 ha causato pesanti danni ai boschi di proprietà del Comune di Levico su entrambi i versanti di Vetriolo e del Passo Vezzena. Le stime ancora approssimative del legname schiantato sono di una massa legnosa pari a circa 130 mila metri cubi.

Passata la prima fase di emergenza e rilevazione dei danni, l'attività è ora rivolta alla vendita dei lotti di legname mediante l'effettuazione di aste sul Portale del legno trentino e in caso di aste deserte con la stipula di contratti a trattativa privata.

Attualmente quasi tutta la massa legnosa è stata venduta come lotti in piedi o in catasta e sono in corso su tutto il territorio le operazioni di asportazione; l'entrata a bilancio sarà prevista sulla base del materiale venduto e ancora da asportare e su eventuali nuovi lotti posti in vendita. Per l'anno 2020 è stata stimata un'entrata pari a circa 800.000,00.

Entrate da trasferimenti correnti

Fondo perequativo - l'art. 6 della L.P. 15.11.1993 n. 36 stabilisce che *“il fondo perequativo è finalizzato al riequilibrio delle dotazioni finanziarie dei comuni e della dotazione dei servizi offerti alla popolazione. La ripartizione viene effettuata per ciascun anno con deliberazione della Giunta provinciale sulla base di criteri e parametri finalizzati ad assicurare:*

- a) il riequilibrio della dotazione dei servizi offerti alla popolazione rispetto a standard medi provinciali;*
- b) l'efficienza nell'utilizzo delle risorse trasferite, del patrimonio e l'attuazione di forme di collaborazione intercomunale ed il coinvolgimento del privato nella gestione dei servizi.”*

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno convenuto di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo secondo i criteri definiti dall'Allegato 1, del Protocollo medesimo.

Le risorse di parte corrente da destinare nel 2020 ai rapporti finanziari con i comuni, ammontano complessivamente a 280 milioni euro circa e comprendono:

- ⇒ le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- ⇒ il fondo perequativo, comprensivo della quota di solidarietà, derivante dai comuni con maggior capacità tributaria e patrimoniale, decurtato della quota per il rimborso degli interessi per l'estinzione mutui. Il fondo perequativo è incrementato di circa 2,3 milioni di euro rispetto al 2019 per permettere di attutire l'impatto del nuovo modello di riparto del fondo e, comunque, di consentire ai comuni un margine di tempo adeguato al fine di introdurre misure di razionalizzazione della spesa corrente, per natura rigida.

Vengono confermati:

- ⇒ il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015.
- ⇒ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- ⇒ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- ⇒ il riconoscimento del minor gettito con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- ⇒ la compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- ⇒ la compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola;
- ⇒ la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";

il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- delle quote per le biblioteche;

- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- del consolidamento del rimborso degli oneri contrattuali dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
- del Fondo specifici servizi comunali;
- delle risorse da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds.

Per il 2020 -2022, in attesa di conoscere i dati relativi al nuovo riparto sono stati mantenuti invariati gli importi assegnati.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali -

Sono ricompresi in tale fondo:

- il trasferimento provinciale a parziale copertura delle spese sostenute per il servizio relativo alla custodia di vigilanza boschiva (ex Consorzio Forestale);
- il trasferimento provinciale per il servizio socio educativo per la prima infanzia (ASILO NIDO). I criteri e le modalità per la determinazione dei trasferimenti sono stati individuati con deliberazione della Giunta Provinciale n.1760 dd. 17.9.2009 come modificata con deliberazione n. 950 dd. 16 giugno 2017. In particolare il trasferimento standard per utente è attualmente fissato in €. 7.206,50/anno attribuendo valore 1 all'utente iscritto con fruizione del servizio a tempo pieno e attribuendo valore 0,75 in caso di fruizione a tempo parziale.

Finanziamento Scuola Provinciale dell'Infanzia (Scuola Materna) – La Giunta Provinciale approva annualmente ai sensi dell'art. 54 della L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. il piano nel quale viene determinato l'ammontare dei finanziamenti relativi al personale non insegnante (nella misura massima di una unità per sezione) ed alle spese relative al funzionamento didattico e amministrativo comprese le spese per la manutenzione e conservazione degli arredi.

Le risorse vengono assegnate per "macro aggregati": una quota relativa al personale non insegnante ed una quota relativa alla struttura – quale contributo fisso - inerente le spese correnti di funzionamento generale didattico, amministrativo e di piccola manutenzione.

Utilizzo quota ex- fondo investimenti minori: Si evidenzia che il Protocollo d'intesa 2020 conferma i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM nelle seguenti modalità: la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme assegnate; i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio. A partire dal 2020 il Comune di Levico applica alla parte corrente il 40% dell'ex fondo investimenti minori in quanto a seguito dell'evento Vaia non dispone più delle entrate ordinarie dalla vendita di legname.

Finanziamento a sostegno di opportunità occupazionali - L'amministrazione comunale da diversi anni predispone dei progetti nell'ambito dell'intervento 19 (ex azione 10) del Documento degli interventi di politica del lavoro denominato "Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili".

Il finanziamento erogato dall'Agenzia provinciale del lavoro copre il 70% del costo lavoro dei lavoratori coinvolti (che si eleva al 100% nel caso di lavoratori disabili rientranti negli appositi elenchi e del costo del caposquadra).

Per il triennio 2020-2022 sono confermati tali interventi volti alla manutenzione ordinaria di parchi, bordi stradali, recinzioni e staccionate deteriorate e strade forestali. A seguito dell'approvazione dei progetti di utilità sociale, nella primavera 2018 anno è stata bandita la gara per il triennio 2018-2020 e con determinazioni del Dirigente generale dell'Agenzia del lavoro nr. 275 del 16.03.2018 e nr. 513 del 24 aprile 2018 sono stati assegnati i relativi contributi. Complessivamente la spesa annua prevista è di circa 410.000,00 coperta da contributo provinciale per euro 264.000,00.

Entrate in conto capitale

Si illustrano di seguito le principali fonti di finanziamento destinate alla spesa di investimento, rinviando la quantificazione alla nota di aggiornamento al Dup che sarà presentata a novembre in attesa della sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la finanza locale 2020.

Alienazioni, contributi e trasferimenti in conto capitale

Rientrano in questa voce eventuali alienazioni di beni mobili e immobili e i trasferimenti assegnati dalla PAT quali quote di budget ed ex fondo investimenti minori già assegnate o trasferimenti su leggi di settore.

Altri trasferimenti possono essere erogati dal BIM: nell'ambito dei piani di agevolazione decisi dal Consiglio direttivo utilizzati per il finanziamento di spese d'investimento.

Proventi da permessi di costruire

I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA.

L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare tali entrate potranno finanziarie le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Accensione di prestiti:

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere al credito mediante l'assunzione di mutui.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Con la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 nr. 145) è stata superata la disciplina previgente che poneva stretti limiti alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; si riportano i commi che hanno ridisegnato il quadro degli equilibri di bilancio:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Pertanto successivamente all'approvazione del Rendiconto sarà possibile applicare avanzo di amministrazione nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Analisi della spesa

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese al fine di valutare la sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione. A tal fine la tabella seguente evidenzia per ciascuna missione e programma:

- la situazione al 21 novembre 2019 degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti e successivamente re imputati in funzione dell'esigibilità;
- la situazione al 21 novembre 2019 degli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti, successivamente reimputati. Si tratta di nuovi investimenti o investimenti attivati in anni precedenti e tutt'ora in corso.

cod miss	Descrizione	Titolo	Somma di Stanz.Ass.CO 2019	Somma di di cui assestato finanziato da FPV	Somma di di cui assestato finanziato da risorse 2019	Somma di Impegnato competenza 2019	Somma di di cui Impegnato finanziato da FPV	Somma di di cui impegnato finanziato da risorse 2019
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Spese correnti Spese in conto capitale	3.293.556,94	186.915,94	3.106.641,00	2.732.314,60	172.943,92	2.559.370,68
			745.035,57	284.095,57	460.940,00	555.171,98	284.095,57	271.076,41
	Servizi istituzionali, generali e di gestione Somma		4.038.592,51	471.011,51	3.567.581,00	3.287.486,58	457.039,49	2.830.447,09
03	Ordine pubblico e sicurezza	Spese correnti Spese in conto capitale	358.266,00	0,00	358.266,00	343.534,76	0,00	343.534,76
			229.478,27	183.178,27	46.300,00	229.415,77	183.178,27	46.237,50
	Ordine pubblico e sicurezza Somma		587.744,27	183.178,27	404.566,00	572.950,53	183.178,27	389.772,26
04	Istruzione e diritto allo studio	Spese correnti Spese in conto capitale	666.957,24	9.310,00	657.647,24	584.515,31	8.748,20	575.767,11
			1.111.573,84	943.554,61	168.019,23	1.089.101,34	943.554,61	145.546,73
	Istruzione e diritto allo studio Somma		1.778.531,08	952.864,61	825.666,47	1.673.616,65	952.302,81	721.313,84
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Spese correnti Spese in conto capitale	345.211,00	7.970,00	337.241,00	315.343,76	6.563,92	308.779,84
			34.100,00	0,00	34.100,00	8.184,50	0,00	8.184,50
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Somma		379.311,00	7.970,00	371.341,00	323.528,26	6.563,92	316.964,34
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Spese correnti Spese in conto capitale	445.906,00	0,00	445.906,00	391.674,92	0,00	391.674,92
			413.374,69	70.374,69	343.000,00	71.123,64	67.457,54	3.666,10
	Politiche giovanili, sport e tempo libero Somma		859.280,69	70.374,69	788.906,00	462.798,56	67.457,54	395.341,02
07	Turismo	Spese correnti	232.650,00	0,00	232.650,00	193.500,68	0,00	193.500,68
	Turismo Somma		232.650,00	0,00	232.650,00	193.500,68	0,00	193.500,68
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Spese correnti Spese in conto capitale	184.600,00	12.800,00	171.800,00	157.469,18	12.799,18	144.670,00
			125.000,00	0,00	125.000,00	9.097,72	0,00	9.097,72
	Assetto del territorio ed edilizia abitativa Somma		309.600,00	12.800,00	296.800,00	166.566,90	12.799,18	153.767,72

cod miss	Descrizione	Titolo	Somma di Stanz.Ass.CO 2019	Somma di di cui assestato finanziato da FPV	Somma di di cui assestato finanziato da risorse 2019	Somma di Impegnato competenza 2019	Somma di di cui Impegnato finanziato da FPV	Somma di di cui impegnato finanziato da risorse 2019
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Spese correnti Spese in conto capitale	2.757.804,00 2.787.338,04	15.584,00 362.811,04	2.742.220,00 2.424.527,00	2.433.298,17 2.259.385,83	15.507,29 362.811,04	2.417.790,88 1.896.574,79
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Somma		5.545.142,04	378.395,04	5.166.747,00	4.692.684,00	378.318,33	4.314.365,67
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Spese correnti Spese in conto capitale	577.400,00 4.258.406,88	1.150,00 822.906,88	576.250,00 3.435.500,00	483.458,15 1.834.246,67	1.143,70 821.370,78	482.314,45 1.012.875,89
	Trasporti e diritto alla mobilità Somma		4.835.806,88	824.056,88	4.011.750,00	2.317.704,82	822.514,48	1.495.190,34
11	Soccorso civile	Spese correnti Spese in conto capitale	13.000,00 11.550,00	0,00 0,00	13.000,00 11.550,00	13.000,00 11.525,77	0,00 0,00	13.000,00 11.525,77
	Soccorso civile Somma		24.550,00	0,00	24.550,00	24.525,77	0,00	24.525,77
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Spese correnti Spese in conto capitale	1.083.612,00 373.050,85	21.405,00 368.050,85	1.062.207,00 5.000,00	1.005.735,13 368.050,85	19.391,27 368.050,85	986.343,86 0,00
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Somma		1.456.662,85	389.455,85	1.067.207,00	1.373.785,98	387.442,12	986.343,86
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Spese correnti Spese in conto capitale	9.300,00 901.496,27	0,00 751.496,27	9.300,00 150.000,00	7.800,00 898.804,32	0,00 751.496,27	7.800,00 147.308,05
	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Somma		910.796,27	751.496,27	159.300,00	906.604,32	751.496,27	155.108,05
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Spese correnti Spese in conto capitale	37.600,00 25.594,53	0,00 25.594,53	37.600,00 0,00	22.849,78 25.594,53	0,00 25.594,53	22.849,78 0,00
	Energia e diversificazione delle fonti energetiche Somma		63.194,53	25.594,53	37.600,00	48.444,31	25.594,53	22.849,78
20	Fondi e accantonamenti	Spese correnti	71.703,76	0,00	71.703,76	0,00	0,00	0,00
	Fondi e accantonamenti Somma		71.703,76	0,00	71.703,76	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo			21.093.565,88	4.067.197,65	17.026.368,23	16.044.197,36	4.044.706,94	11.999.490,42

OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione strategica evidenzia le linee programmatiche di mandato, disciplinate dal 2^ comma dell'art. 49 del Codice degli enti locali approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n.2 ed approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 dd. 31.07.2019, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2025.

Attraverso tale atto di Pianificazione, risultano individuate le linee di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui discendono i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente e che saranno declinate in obiettivi operativi nella Sezione Operativa possono essere così sinteticamente rappresentate:

**LINEE
STRATEGICHE DI
INTERVENTO**

**UN NUOVO METODO DI LAVORO:
LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA**

LEVICO TERME LA SCELTA GREEN

**FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO
ECONOMICO DEL TERRITORIO**

LA SICUREZZA DI COMUNITA'

LEVICO TERME CITTA' DELL'ACQUA

**VALORIZZAZIONE URBANISTICA PER
LA LEVICO DI OGGI E DI DOMANI**

**GARANTIRE AI CITTADINI SERVIZI E
STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA**

LEVICO TERME BANDIERA ARANCIONE

**VALORIZZAZIONE DEL CENTRO
STORICO**

**SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONISMO**

**LEVICO TERME COME META
TURISTICA ECOSOSTENIBILE**

**CREAZIONE DI UN POLO CULTURALE
D'ECCELLENZA**

**SPORT COME DIRITTO ALLA
PRATICA SPORTIVA PER TUTTI,
COME MOMENTO DI
SOCIALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE
E AGGREGAZIONE**

**LEVICO TERME CENTRO DI
FORMAZIONE NAZIONALE ED
INTERNAZIONALE SUL TURISMO**

**VALORIZZARE I GIOVANI TRA
TRADIZIONE, COMPETENZA E
INNOVAZIONE**

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del Documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale sono individuate le risorse finanziarie destinate ai diversi programmi nell'ambito di ciascuna missione.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, individuando rispetto agli OBIETTIVI STRATEGICI derivati dal programma di mandato e quindi con un orizzonte temporale di riferimento più ampio, gli OBIETTIVI OPERATIVI attraverso i quali concretizzare l'azione amministrativa nel triennio di riferimento.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP.

SEZIONE OPERATIVA

- Parte 1 -

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Di seguito si riportano, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento contabile, l'elenco delle missioni con i rispettivi programmi.

Per ciascuna missione vengono poi definiti gli obiettivi operativi e il relativo obiettivo strategico di riferimento.

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato in MISSIONI, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO	UN NUOVO METODO DI LAVORO: LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Individuazione di forme di democrazia partecipativa	Programma 2 – Segreteria generale	Cittadini	2020-2022	Sindaco Gianni Beretta	Segretario Generale	Tutti

OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZARE IL CENTRO STORICO					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Realizzazione del nuovo Municipio e casa della cultura nella sede dell'ex-cinema città a seguito del rinnovo dall'accordo programmatico tra Comune PAT e Patrimonio del Trentino SPA	Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cittadini/Dipendenti	2020-2022	Sindaco Gianni Beretta	Segretario Generale	Servizio Tecnico
Riconversione dell'attuale Municipio nella nuova “Casa delle Associazioni e del Volontariato”, luogo in cui le Associazioni ed i Cittadini troveranno ampi spazi a loro disposizione	Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cittadini	2020-2022	Sindaco Gianni Beretta Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	Servizio amministrativo e attività sociali

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME LA SCELTA GREEN					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Efficientamento energetico degli immobili comunali attraverso l'applicazione di tecniche di risparmio energetico e di ottimizzazione dei processi di consumo delle infrastrutture comunali	Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO	LA SICUREZZA DI COMUNITA'					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Potenziamento del servizio di presidio territoriale anche promuovendo periodiche occasioni di confronto con i vertici del corpo di polizia locale	Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	Cittadini	2020-2022	Sindaco Gianni Beretta	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Messa a regime del sistema di videosorveglianza, e verifica dell'efficienza ai fini di un'eventuale estensione	Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Cittadini	2020-2022	Sindaco Gianni Beretta	Servizio tecnico	
Controllo della ZTL attraverso un sistema sperimentale di varchi elettronici	Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Cittadini	2020-2022	Sindaco Gianni Beretta Assessore Moreno Peruzzi	Servizio tecnico	

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione

prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SUL TURISMO					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Supporto e dialogo con i diversi interlocutori provinciali al fine di realizzare un Polo di formazione turistica di eccellenza	Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Cittadini/Studenti	2020-2022	Sindaco Gianni Beretta Assessore Patrick Arcais	Segretario Generale	
Costante manutenzione delle strutture scolastiche	Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Cittadini/Studenti	2020-2022	Sindaco Gianni Beretta Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO	CREAZIONE DI UN POLO CULTURALE D'ECCELLENZA					
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Creazione della nuova biblioteca, di moderna concezione e tra le più grandi e multimediali del Trentino, e di una sala pubblica multiuso e multimediale dove poter svolgere spettacoli e concerti che sorgeranno all'interno del nuovo Municipio a seguito del rinnovo dell'accordo programmatico tra Comune PAT e Patrimonio del Trentino SPA	Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2020-2022	Sindaco Gianni Beretta Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio Tecnico

OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Creazione di un calendario di eventi diffuso e sistemico, che divenga punto di riferimento sia per i Cittadini che per i Turisti	Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Organizzare rassegne culturali al fine di rendere Levico Terme un polo di incontro per ogni forma espressiva ed artistica	Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	
Organizzare luoghi ed attività che costituiscano incentivo, stimolo e promozione dei talenti locali e delle unicità territoriali	Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile del Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO	SPORT COME DIRITTO ALLA PRATICA SPORTIVA PER TUTTI, COME MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Fare rete in riferimento a tutte le attività ed iniziative messe in calendario delle società sportive locali per far sì che tale offerta possa arrivare con grande evidenza a tutti i soggetti interessati	Programma 1 – Sport e tempo libero	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Promuovere le iniziative delle Associazioni Sportive che creano eventi di particolare rilevanza locale, nazionale ed internazionale	Programma 1 – Sport e tempo libero	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile. del Servizio amministrativo e att. sociali	

OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZARE I GIOVANI TRA TRADIZIONE, COMPETENZA E INNOVAZIONE					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Sostegno ai giovani tramite degli incubatori di impresa, sia in ottica di start up, che di impresa turistica e commerciale	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali	
Individuazione di possibile forme di incentivazione del lavoro nel campo dell'artigianato, della green economy e delle	Programma 2 – Giovani	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo	

tecnologie					o e att. sociali	
Ripensamento del Tavolo delle Politiche Giovanili anche come luogo di informazione e raccolta di offerte e richieste di lavoro	Programma Giovani	2 –	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali
Individuazione di possibili agevolazioni per le giovani coppie	Programma Giovani	2 –	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali
Individuazione di borse di studio e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali	Programma Giovani	2 –	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali
Coinvolgimento degli studenti e dell'università per progetti innovativi nella città e nella rigenerazione urbana	Programma Giovani	2 –	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali
Creazione di spazi volti all'aggregazione giovanile quali un centro interculturale, una sala prove e un adeguato collegamento della sede della scuola di musica	Programma Giovani	2 –	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Resp. del Servizio amministrativo e att. sociali Servizio Tecnico

MISSIONE 7 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e

la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 7 – Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME BANDIERA ARANCIONE					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Individuazione degli interventi necessari per il conseguimento del titolo di Bandiera Arancione in collaborazione con le associazioni di categorie e l'APT	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/Turisti	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio tecnico

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME COME META TURISTICA ECOSOSTENIBILE					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Rafforzare l'azione di "pubblicizzazione" delle attrattive turistiche levicensi, mediante una maggiore interazione tra amministrazione, operatori turistici, APT e Terme	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/Turisti	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio tecnico
Elaborazione di un piano strategico turistico a medio e lungo termine	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/Turisti	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Riesame dell'attuale offerta turistica della "stazione" della Panarotta e di Vetriolo, puntando ad una loro riqualificazione in termini di offerta diretta alle famiglie, sia per il periodo invernale, sia per la stagione	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/Turisti	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

estiva (terme, mountain bike, volo libero, piste da sci, passeggiate in montagna)						
Promuovere la crescita sostenibile di un turismo che integri in un sistema unico "lago, terme e montagna": migliore fruibilità del lago; tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio levicense, con particolare riferimento al demanio lacuale	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/Turisti	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Sviluppo dell'offerta turistica dell'Altopiano di Vezzena partendo dalla valorizzazione delle malghe e dei prodotti tipici locali anche attraverso l'individuazione di itinerari culturali e/o gastronomici abbinati a percorsi di trekking, nordic walking e mountain bike.	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/Turisti	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	Servizio Tecnico
Supporto al rilancio del comparto termale	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/Turisti	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Valutare la possibilità di presentare progetti per accedere a contributi europei per lo sviluppo turistico del territorio	Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cittadini/Turisti	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZAZIONE URBANISTICA PER LA LEVICO DI OGGI E DI DOMANI					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Revisione del Piano Regolatore Generale e del PGTIS	Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	
Redazione del piano urbano del traffico	Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per

soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME LA SCELTA GREEN e LEVICO TERME CITTA' DELL'ACQUA					
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Prosecuzione degli interventi di riqualificazione della zona lago con maggior attenzione all'impatto ambientale	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Valutazione dell'impatto ambientale dell'eventuale realizzazione di una pista di Down Hill e di Mountain Bike in Panarotta sui tracciati delle piste da sci	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Mantenimento del riconoscimento "Bandiera Blu d'Europa" conferito dalla FEE	Programma 2 – Tutela,	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio	

(Foundation for Environmental Education) alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio.	valorizzazione e recupero ambientale				Tecnico	
Dare continuità a quanto previsto dal PAES (Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile)	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Definizione di un piano di intervento condiviso, per il recupero e il ripristino delle zone colpite dagli schianti e delle infrastrutture forestali danneggiate	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Portare a Levico il progetto di Bike sharing Trentino e-motion e favorire forme di trasporto ecosostenibili	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Realizzazione di centraline di ricarica per veicoli elettrici e E-bike	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Adesione al progetto “Plastic free” del Ministero dell'ambiente anche promuovendo azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione delle realtà commerciali e ricettivi del territorio sull'abolizione della plastica monouso.	Programma 3 – Rifiuti	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Migliorare e incentivare la raccolta differenziata in collaborazione con AMNU	Programma 3 – Rifiuti	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Controlli, anche attraverso sistemi elettronici, delle isole ecologiche	Programma 3 – Rifiuti	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

Migliorare l'efficienza delle reti acquedottistiche e fognarie in collaborazione con STET ed estendere le opere di collettamento delle acque nere al presidio depurativo	Programma 4 – Servizio Idrico Integrato	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Collaborare fattivamente al perseguimento degli obiettivi della Rete di riserve del fiume Brenta	Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico su tutto il territorio comunale, con particolare riferimento alle frazioni.	Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME LA SCELTA GREEN e VALORIZZAZIONE URBANISTICA PER LA LEVICO DI OGGI E DI DOMANI					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Creazione di adeguati collegamenti ciclopedonali tra le frazioni e il centro	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Creazione di una pista ciclabile che colleghi il lago all'ingresso di Levico	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Miglioramento della viabilità del Polo scolastico	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Rivedere la viabilità della zona industriale garantendo l'accesso senza passare dall'abitato di Levico	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

Sviluppare un processo di sviluppo viabilistico che colleghi l'intera area del lago di Levico e Caldonazzo con l'altopiano di Vezzena	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Manutenzione e potenziamento della rete di illuminazione pubblica specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica attraverso l'applicazione di tecniche di risparmio energetico	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	
Individuazione delle criticità presenti nelle frazioni in termini di viabilità illuminazione pubblica e sicurezza al fine di pianificare gli interventi necessari	Programma 6 – Viabilità e infrastrutture stradali	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità

naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DI COMUNITA'					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Aggiornamento del piano di protezione civile comunale e relativa informazione alla popolazione	Programma 1 – Sistema di protezione civile	Cittadini	2020-2022	Assessore Emilio Perina	Responsabile Servizio Tecnico	

MISSIONE 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO	GARANTIRE AI CITTADINI SERVIZI E STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Costante monitoraggio della qualità dei servizi di cura e assistenza offerti dalle strutture del territorio a attuazione delle iniziative volte al ripristino del servizio di guardia medica	Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Programma 3 – Interventi per gli anziani Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Incentivare lo sviluppo di forme di aggregazione e socializzazione nelle frazioni realizzando luoghi di “vita sociale”	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Mantenimento e promozione del marchio Family in Trentino	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Sviluppo di politiche di sostegno alla famiglia nella fruizione di servizi alla prima infanzia e organizzazione di attività di supporto (attività estive, pedibus)	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

Gestione e manutenzione del cimitero comunale e del cimitero austroungarico e programmazione dei lavori di completamento	Programma 5 - Interventi per le famiglie	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Mantenimento dei progetti nell'ambito dell'intervento 19 "Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili" previsto dal Documento degli interventi di politica del lavoro della PAT	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio Tecnico	
Attivarsi per promuovere uno studio di fattibilità di ampliamento della RSA	Programma 3 - Interventi per gli anziani	Cittadini	2020-2022	Assessore Patrick Arcais	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo

con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO	FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO					
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Stakeholder finali	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Altri settori coinvolti
Agevolare la crescita del settore dell'artigianato e dell'industria anche attraverso le nuove tecnologie (es. banda larga)	Programma 1 – Industria, PMI e artigianato	Cittadini/ imprese	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	
Valorizzazione del commercio nella dimensione medio piccola più consona alla nostra realtà , individuando alcune zone strategiche da valorizzare anche attraverso tavoli istituzionali	Programma 2 – Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori	Cittadini/ imprese	2020-2022	Assessore Monica Moschen	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO	FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Manutenzione e pulizia delle strade poderali e pulizia dei canali principali di scolo, fondamentali anche nei casi di innalzamento del livello del fiume Brenta, tenendo aggiornato uno storico degli interventi fatti	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2020-2022	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Valutare la possibilità di realizzare spazi per l'alpeggio recuperando a pascolo alcune aree colpite dagli eventi meteorologici occorsi a fine del mese di ottobre 2018	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2020-2022	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	

Attivarsi per ottenere i contributi per l'agricoltura nell'ambito delle misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e/o da altre fonti di finanziamento	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2020-2022	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Valorizzazione delle malghe attraverso la riqualificazione e ammodernamento delle strutture e la condivisione di sinergie e impegni reciproci tra Comune e gestore	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2020-2022	Sindaco	Responsabile Servizio Tecnico	
Attenzione allo sviluppo di un'agricoltura a basso impatto, con la promozione e l'incentivazione dei prodotti locali, anche attraverso un mercato settimanale	Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cittadini	2020-2022	Sindaco	Responsabile Servizio amministrativo e att. sociali	

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO	LEVICO TERME LA SCELTA GREEN					
<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<i>Stakeholder finali</i>	<i>Durata</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>Responsabile gestionale</i>	<i>Altri settori coinvolti</i>
Nuove installazioni di impianti fotovoltaici, studio di fattibilità per l'estensione dello sfruttamento idroelettrico della rete acquedottistica	Programma 1 - Fonti energetiche	Cittadini	2020-2022	Assessore Moreno Peruzzi	Responsabile Servizio Tecnico	

Riepilogo spese per missione e programma

Vengono ora riepilogati gli stanziamenti previsti per il triennio 2020 -2022 per ciascuna missione e programma.

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Titolo:01.01.1. Spese correnti</i>	226.020,00	196.020,00	196.020,00
	<i>Titolo:01.01.2. Spese in conto capitale</i>	0	0	0
	Progr.:01.01. Organi istituzionali	226.020,00	196.020,00	196.020,00
	<i>Titolo:01.02.1. Spese correnti</i>	735.298,00	743.192,00	743.192,00
	Progr.:01.02. Segreteria generale	735.298,00	743.192,00	743.192,00
	<i>Titolo:01.03.1. Spese correnti</i>	317.144,00	316.324,00	316.324,00
	Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	317.144,00	316.324,00	316.324,00
	<i>Titolo:01.04.1. Spese correnti</i>	173.720,00	173.728,00	173.728,00
	Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	173.720,00	173.728,00	173.728,00
	<i>Titolo:01.05.1. Spese correnti</i>	427.277,00	426.251,00	426.251,00
	<i>Titolo:01.05.2. Spese in conto capitale</i>	290.000,00	85.000,00	70.000,00
	Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	717.277,00	511.251,00	496.251,00
	<i>Titolo:01.06.1. Spese correnti</i>	317.670,00	297.231,00	297.231,00
	<i>Titolo:01.06.2. Spese in conto capitale</i>	0	0	0
	Progr.:01.06. Ufficio tecnico	317.670,00	297.231,00	297.231,00
	<i>Titolo:01.07.1. Spese correnti</i>	149.488,00	148.460,00	148.460,00
	Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	149.488,00	148.460,00	148.460,00
	<i>Titolo:01.08.1. Spese correnti</i>	61.490,00	64.500,00	64.500,00
	<i>Titolo:01.08.2. Spese in conto capitale</i>	50.000,00	20.000,00	20.000,00
	Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	111.490,00	84.500,00	84.500,00
	<i>Titolo:01.11.1. Spese correnti</i>	458.300,00	251.000,00	251.000,00
	<i>Titolo:01.11.2. Spese in conto capitale</i>	0	0	0
	Progr.:01.11. Altri servizi generali	458.300,00	251.000,00	251.000,00
	Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.206.407,00	2.721.706,00	2.706.706,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	<i>Titolo:03.01.1. Spese correnti</i>	318.513,00	317.913,00	317.913,00
	Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	318.513,00	317.913,00	317.913,00
	<i>Titolo:03.02.2. Spese in conto capitale</i>	65.000,00	20.000,00	20.000,00
	Progr.:03.02. Sistema integrato di sicurezza urbana	65.000,00	20.000,00	20.000,00
	Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	383.513,00	337.913,00	337.913,00

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	<i>Titolo:04.01.1. Spese correnti</i>	445.025,00	444.435,00	444.435,00
	<i>Titolo:04.01.2. Spese in conto capitale</i>	22.500,00	17.500,00	17.500,00
	Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	467.525,00	461.935,00	461.935,00
	<i>Titolo:04.02.1. Spese correnti</i>	228.403,00	228.403,00	228.403,00
	<i>Titolo:04.02.2. Spese in conto capitale</i>	32.500,00	27.500,00	27.500,00
	Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	260.903,00	255.903,00	255.903,00
	<i>Titolo:04.06.1. Spese correnti</i>	0	0	0
	Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0
	Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	728.428,00	717.838,00	717.838,00
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<i>Titolo:05.01.1. Spese correnti</i>	82.842,00	85.944,00	85.944,00
	<i>Titolo:05.01.2. Spese in conto capitale</i>	0	0	0
	Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	82.842,00	85.944,00	85.944,00
	<i>Titolo:05.02.1. Spese correnti</i>	170.527,00	157.627,00	157.627,00
	<i>Titolo:05.02.2. Spese in conto capitale</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	180.527,00	167.627,00	167.627,00
	Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	263.369,00	253.571,00	253.571,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	<i>Titolo:06.01.1. Spese correnti</i>	427.500,00	431.400,00	431.400,00
	<i>Titolo:06.01.2. Spese in conto capitale</i>	422.500,00	247.500,00	172.500,00
	Progr.:06.01. Sport e tempo libero	850.000,00	678.900,00	603.900,00
	<i>Titolo:06.02.1. Spese correnti</i>	35.000,00	35.000,00	30.000,00
	Progr.:06.02. Giovani	35.000,00	35.000,00	30.000,00
	Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	885.000,00	713.900,00	633.900,00
Miss.:07. Turismo	<i>Titolo:07.01.1. Spese correnti</i>	253.200,00	250.200,00	250.200,00
	Progr.:07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	253.200,00	250.200,00	250.200,00
	Miss.:07. Turismo	253.200,00	250.200,00	250.200,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Titolo:08.01.1. Spese correnti</i>	251.230,00	166.470,00	166.470,00
	<i>Titolo:08.01.2. Spese in conto capitale</i>	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	276.230,00	191.470,00	191.470,00
	Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	276.230,00	191.470,00	191.470,00

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Titolo:09.01.1. Spese correnti</i>	500.500,00	500.500,00	500.500,00
	Progr.:09.01. Difesa del suolo	500.500,00	500.500,00	500.500,00
	<i>Titolo:09.02.1. Spese correnti</i>	773.580,00	772.596,00	772.596,00
	<i>Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale</i>	470.000,00	415.000,00	55.000,00
	Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.243.580,00	1.187.596,00	827.596,00
	<i>Titolo:09.03.1. Spese correnti</i>	266.192,00	264.333,00	264.333,00
	<i>Titolo:09.03.2. Spese in conto capitale</i>	46.000,00	10.000,00	10.000,00
	Progr.:09.03. Rifiuti	312.192,00	274.333,00	274.333,00
	<i>Titolo:09.04.1. Spese correnti</i>	6.800,00	6.800,00	6.800,00
	<i>Titolo:09.04.2. Spese in conto capitale</i>	905.000,00	0	0
	Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	911.800,00	6.800,00	6.800,00
	<i>Titolo:09.05.1. Spese correnti</i>	443.711,00	157.589,00	155.489,00
	<i>Titolo:09.05.2. Spese in conto capitale</i>	40.000,00	0	0
	Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	483.711,00	157.589,00	155.489,00
	<i>Titolo:09.06.1. Spese correnti</i>	0	0	0
	Progr.:09.06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	<i>Titolo:09.08.1. Spese correnti</i>	0	0	0
	Progr.:09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
	Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.451.783,00	2.126.818,00	1.764.718,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	<i>Titolo:10.05.1. Spese correnti</i>	595.474,00	597.040,00	597.040,00
	<i>Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale</i>	2.655.000,00	680.000,00	320.000,00
	Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	3.250.474,00	1.277.040,00	917.040,00
	Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.250.474,00	1.277.040,00	917.040,00
Miss.:11. Soccorso civile	<i>Titolo:11.01.1. Spese correnti</i>	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	<i>Titolo:11.01.2. Spese in conto capitale</i>	32.000,00	7.000,00	7.000,00
	Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	45.000,00	20.000,00	20.000,00
	Miss.:11. Soccorso civile	45.000,00	20.000,00	20.000,00

MISSIONE	TITOLO E PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Titolo:12.01.1. Spese correnti</i>	755.856,00	756.283,00	756.283,00
	<i>Titolo:12.01.2. Spese in conto capitale</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	760.856,00	761.283,00	761.283,00
	<i>Titolo:12.03.1. Spese correnti</i>	138.000,00	138.000,00	138.000,00
	Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	138.000,00	138.000,00	138.000,00
	<i>Titolo:12.05.1. Spese correnti</i>	26.500,00	26.500,00	26.500,00
	Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	26.500,00	26.500,00	26.500,00
	<i>Titolo:12.07.1. Spese correnti</i>	0	0	0
	Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
	<i>Titolo:12.08.1. Spese correnti</i>	79.209,00	79.209,00	79.209,00
	Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	79.209,00	79.209,00	79.209,00
	<i>Titolo:12.09.1. Spese correnti</i>	118.961,00	118.311,00	117.811,00
	<i>Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale</i>	0	0	0
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	118.961,00	118.311,00	117.811,00
	Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.123.526,00	1.123.303,00	1.122.803,00
	<i>Titolo:14.02.1. Spese correnti</i>	0	0	0
	<i>Titolo:14.02.2. Spese in conto capitale</i>	0	0	0
	Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0
	<i>Titolo:14.04.1. Spese correnti</i>	0	0	0
	<i>Titolo:14.04.2. Spese in conto capitale</i>	0	0	0
Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
	Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	0	0	0
	<i>Titolo:16.01.1. Spese correnti</i>	15.800,00	15.800,00	15.800,00
	<i>Titolo:16.01.2. Spese in conto capitale</i>	150.000,00	120.000,00	120.000,00
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	165.800,00	135.800,00	135.800,00
	Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	165.800,00	135.800,00	135.800,00
	<i>Titolo:17.01.1. Spese correnti</i>	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	<i>Titolo:17.01.2. Spese in conto capitale</i>	45.000,00	35.000,00	35.000,00
	Progr.:17.01. Fonti energetiche	78.000,00	68.000,00	68.000,00
	Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	78.000,00	68.000,00	68.000,00
	<i>Titolo:20.01.1. Spese correnti</i>	151.782,00	151.289,00	156.289,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	Progr.:20.01. Fondo di riserva	151.782,00	151.289,00	156.289,00
	<i>Titolo:20.03.1. Spese correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Progr.:20.03. Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Miss.:20. Fondi e accantonamenti	156.782,00	156.289,00	161.289,00
	TOTALE GENERALE	14.267.512,00	10.093.848,00	9.281.248,00

SEZIONE OPERATIVA

- Parte 2 -

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DECRETO del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 , n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. Viene pertanto mantenuto lo schema in vigore.

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Codifica per categoria e tipologia		Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	stato di attuazione
18	7	Palalevico interventi di manutenzione straordinaria	165.000,00	165.000,00	
18	7	Ex scuole Campiello - manutenzione straordinaria	50.000,00	50.000,00	
18	7	Ex scuole Barco e canonica - manutenzione straordinaria	40.000,00	40.000,00	
14	7	Estensione impianto di videosorveglianza	80.000,00	80.000,00	
06	11	Progetto volo	70.000,00	70.000,00	
06	11	Centro Tennis - interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria	120.000,00	120.000,00	
06	11	Centro sportivo piscina e palestra - migliorie e manutenzione straordinaria	475.000,00	475.000,00	
06	11	Area sportiva zona lago - riqualificazione	120.000,00	120.000,00	
09	7	Interventi nell'ambito del Piano di sviluppo rurale	105.000,00	105.000,00	
09	10	Riqualificazione spiagge lago - completamento	300.000,00	300.000,00	
16	1	Fognatura Barco	600.000,00	600.000,00	
16	7	Acquedotto Campiello	200.000,00	200.000,00	
21	1	Riqualificazione parco pubblico giardini Salus	400.000,00	400.000,00	
1	1	Nuova viabilità di collegamento Via Lungoparco - SP 11	1.000.000,00	1.000.000,00	in corso di esecuzione
1	7	Messa in sicurezza attraversamento Rio Maggiore in loc. Salina	730.000,00	730.000,00	in corso di esecuzione
1	7	Allargamento via Sottoroveri via Prà	900.000,00	900.000,00	in fase progettuale
1	7	Realizzazione nuova viabilità di accesso al CRZ	270.000,00	270.000,00	in fase di avvio
1	7	Rotatoria stazione autobus	200.000,00	200.000,00	in fase progettuale
1	7	Strada di accesso al forte delle Benne manutenzione straordinaria	250.000,00	250.000,00	
1	7	Miglioramento viabilità di entrata e uscita dal polo scolastico	350.000,00	350.000,00	
1	7	Programma asfaltature	415.000,00	415.000,00	
7	7	Malga Biscotto - bonifica e rifacimento copertura	100.000,00	100.000,00	in corso di esecuzione
7	7	Riqualificazione malghe e caseggiati minori	390.000,00	390.000,00	
1	7	Sovrapasso Campiello - messa in sicurezza			
1	1	Realizzazione nuovi parcheggi a servizio del centro storico			
1	7	Strada Castel Selva - manutenzione straordinaria			
1	7	Rifacimento tratto di Viale Roma			
1	7	Interventi sulla viabilità in fraz Campiello			
1	7	Realizzazione percorsi ciclo pedonali Levico e frazioni			
18	7	Ex scuole Santa Giuliana - ristrutturazione			
13	7	Cimitero - interventi di completamento e sistemazione			
18	7	Interventi di risparmio energetico su edifici comunali			
18	7	Accordo di programma con la PAT			

Scheda 2
Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
1	Fondo per gli investimenti programmati (quota ex Fim + Budget)	1.911.000,00	1.476.000,00	686.000,00	4.073.000,00
2	Fondo di riserva	450.000,00			450.000,00
3	Contributi Pat per opere di protezione civile	1.630.000,00	0,00	0,00	1.630.000,00
4	Contributi Pat opere somma urgenza - interventi già autofinanziati -	210.000,00			210.000,00
5	Contributi Pat Piano di sviluppo Rurale	58.500,00			58.500,00
6	Contributi Consorzio Bim Brenta - Piano straordinario opere pubbliche	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00
7	Contributi GAL	200.000,00			200.000,00
8	Canoni aggiuntivi	29.000,00	29.500,00	29.500,00	88.000,00
9	Contributi di concessione	80.000,00	100.000,00	80.000,00	260.000,00
10	Proventi delle concessioni cimiteriali	15.500,00	10.000,00	10.000,00	35.500,00
11	Entrate da altri enti pubblici	11.000,00	9.500,00	9.500,00	30.000,00
12	Entrate non ricorrenti (vendita legname schiantato)	250.000,00	0,00	0,00	
TOTALI		5.035.000,00	1.625.000,00	815.000,00	7.475.000,00

Scheda 3
Programma pluriennale delle opere pubbliche:

parte prima: opere con finanziamenti

MISSIONE		CATEGORIA	TIPOLOGIA	Priorità per categori a	Elenco descrittivo dei lavori (*)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del Programma			
									Spesa totale			
										Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
									esigibilità della spesa	esigilità della spesa	esigilità della spesa	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18	7	1	Palalevico interventi di manutenzione straordinaria		2022	Budget	165.000,00	100.000,00	40.000,00	25.000,00
		18	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 18 Altra edilizia abitativa		2022	E non ricorrenti+ ex Fim + Budget	220.000,00	160.000,00	30.000,00	30.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	14	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 14 Pubblica sicurezza e polizia locale		2022	ex Fim+ concessioni cimiteriali	80.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	17	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 17 Edilizia sociale e scolastica, istruzione pubblica		2022	E da altri enti pubb. + Ex Fim	130.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11	7	1	Centro sportivo piscina e palestra - cappotto e sostituzione serramenti palestra e spogliatoi		2021	Contributi Pat somma urgenza	160.000,00	160.000,00		
		11	7	2	Centro sportivo piscina e palestra - compartecipazione agli investimenti effettuati dal gestore		2022	Contributi Pat somma urgenza + ex Fim	315.000,00	140.000,00	125.000,00	50.000,00
		11	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 11 Sport e spettacolo		2022	Budget	360.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 7 Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere		2021	Contributi PSR + E non ricorrenti	105.000,00	105.000,00		
		10	7	1	Riquilificazione spiagge lago	conforme	2021	Budget	300.000,00	300.000,00		
		16	7	1	Fognatura Barco (#)		2022	Fondo di riserva + Budget	600.000,00	600.000,00		
		16	7	2	Acquedotto Campiello messa in rete		2022	Contributi BIM Brenta + canoni aggiuntivi	200.000,00	200.000,00		
		21	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 21 Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate		2022	E non ricorrenti + canoni aggiuntivi + Ex Fim	280.000,00	170.000,00	55.000,00	55.000,00
		21	7	2	Riquilificazione parco pubblico Giardini Salus	conforme	2022	Budget	400.000,00	40.000,00	360.000,00	

Scheda 3
Programma pluriennale delle opere pubbliche:

parte prima: opere con finanziamenti

MISSIONE		CATEGORIA	TIPOLOGIA	Priorità per categori a	Elenco descrittivo dei lavori (*)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del Programma			
									Spesa totale			
										Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
									esigibilità della spesa	esigilità della spesa	esigilità della spesa	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	1	1	Nuova viabilità di collegamento Via Lungoparco - SP 11	conforme	2022	Contributi PAT protezione civile	950.000,00	950.000,00		
		1	7	2	Messa in sicurezza attraversamento Rio Maggiore in loc. Salina	conforme	2022	Contributi PAT protezione civile	680.000,00	680.000,00		
		1	7	3	Strada di accesso al forte delle Benne manutenzione straordinaria		2021	Contributi GAL +	250.000,00	250.000,00		
		1	7	4	Miglioramento viabilità di entrata e uscita dal polo scolastico		2022	Budget / Budget + ex Fim su es 2021	350.000,00	35.000,00	315.000,00	
		1	7	5	Programma asfaltature		2022	Contributi di concessione + E non ricorrenti + Ex fim	415.000,00	150.000,00	100.000,00	165.000,00
		1	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat. 1 Stradali viabilità		2022	Contributi di concessione + E non ricorrenti + Ex fim	1.010.000,00	590.000,00	265.000,00	155.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7	7	1	Malghe e caseggiati minori - manutenzione straordinaria		2022	Budget	390.000,00	150.000,00	120.000,00	120.000,00
17		7	7		Manutenzioni straordinarie Opere cat.4 Produzione e distribuzione energia elettrica		2022	E non ricorrenti + ex Fim	115.000,00	45.000,00	35.000,00	35.000,00
		Totale disponibilità							7.475.000,00	5.035.000,00	1.625.000,00	815.000,00

(*) per il dettaglio vedi elenco delle spese in conto capitale e dei relativi mezzi di finanziamento allegate al bilancio di previsione 2019-2021 (nota integrativa)

(#) opera realizzata in delega dalla PAT

Scheda 1
Programma pluriennale delle opere pubbliche:

parte seconda: opere in corso di esecuzione *

		anno di avvio	importo	importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anni successivi
					esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	esigibilità della spesa
1	Nuova viabilità di collegamento Via Lungoparco - SP 11	2019	1.000.000,00	54.187,67	945.812,33	1.000.000,00					
2	Messa in sicurezza attraversamento Rio Maggiore in loc. Salina	2019	730.000,00	53.913,98	676.086,02	730.000,00	183.178,27	913.178,27			
3	Malga Biscotto - bonifica e rifacimento copertura	2019	99.965,46	99.965,46	2.380.095,89	99.965,46	685.699,13	99.965,46			

* Considerato che la nuova amministrazione è in carica dal mese di giugno 2019, si riportano le opere in corso iniziate successivamente all'insediamento.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Di seguito viene riportato un primo elenco di pp.ff. per le quali sussistono i presupposti per una cessione, previa istruttoria del servizio tecnico.

Alienazione di parte delle pp.ff. boschive 7330/1 e 7332/1;

Alienazione di quota parte della p.f. 7319/1;

Programmazione del fabbisogno di personale

Il D.Lgs. 118/2011 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il documento di programmazione redatto a luglio si basava sul quadro normativo vigente a tale data e teneva quindi conto del contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 e dalla Legge provinciale di stabilità, L.P. 29.12.2017, n. 18.

La legge provinciale n. 15 di data 3.8.2018, di assestamento alla legge di bilancio provinciale per l'anno 2018; contiene numerose novità in materia di personale, che interessano le amministrazioni comunali. Con gli articoli 11 e 12, sono state introdotte significative modifiche alla disciplina delle assunzioni di personale da parte dei comuni, che modificano e integrano quanto stabilito sia nel Protocollo di Intesa sulla Finanza Locale per il 2018 sia nella legge di stabilità provinciale, L.P. 18/2017.

In particolare il comma 6 dell'art. 11 prevede che per gli anni 2018 e 2019, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lettera a), numero 1, della legge provinciale n. 27 del 2010, i comuni possono assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno – se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi – anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni.

Con l'art. 12 vengono emanate misure per il superamento del precariato:

“1. Per superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, nel triennio 2018-2020 e in via straordinaria, la Provincia, gli enti strumentali pubblici, il Consiglio provinciale, gli enti locali e le aziende pubbliche di servizi alla persona, secondo quanto previsto dal piano triennale dei fabbisogni o altro strumento di programmazione adottato da ciascun ente e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, possono assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

- a) risulti essere o essere stato in servizio dopo il 28 agosto 2015 con contratti a tempo determinato, ivi compreso il personale di polizia locale con contratto stagionale, presso l'amministrazione che procede all'assunzione;
- b) sia stato assunto a tempo determinato dall'amministrazione che procede all'assunzione attingendo a una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita a una procedura concorsuale per esami, per titoli ed esami o per titoli, riferita alle medesime attività svolte, intese come mansioni dell'area o categoria professionale di appartenenza; questa procedura può essere stata svolta anche da amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) alla data di entrata in vigore di questa legge abbia maturato alle dipendenze delle amministrazioni indicate nel comma 3, con contratti a tempo determinato,

almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, secondo quanto previsto dal comma 3.

2. Nel triennio 2018-2020 la Provincia, gli enti strumentali pubblici, il Consiglio provinciale, gli enti locali e le aziende pubbliche di servizi alla persona, secondo quanto previsto dal piano triennale dei fabbisogni o altro strumento di programmazione adottato da ciascun ente, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, possono bandire in via straordinaria procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al 50 per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

- a) risulti essere o essere stato in servizio dopo il 28 agosto 2015 con contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
- b) alla data di entrata in vigore di questa legge abbia maturato presso le amministrazioni indicate nel comma 3 almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni. A tal fine è possibile sommare periodi riferiti a contratti flessibili diversi, purché relativi ad attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria professionale per la quale è indetto il concorso.

3. Ai fini della determinazione dell'anzianità di servizio ai sensi del comma 1, lettera c), e del comma 2, lettera b), si considerano solo i servizi prestati in attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria professionale per la quale si procede all'assunzione. Questi servizi sono considerati secondo i seguenti criteri, in ragione dell'amministrazione che procede all'assunzione:

- a) per le assunzioni presso la Provincia o gli enti strumentali pubblici o il Consiglio provinciale, sono considerati i servizi prestati presso uno o più dei medesimi soggetti; si considerano inoltre i servizi svolti presso i gruppi consiliari;
- b) per le assunzioni presso gli enti locali sono considerati i servizi prestati presso uno o più dei medesimi enti;
- c) per le assunzioni presso le aziende pubbliche di servizi alla persona sono considerati i servizi prestati presso una o più delle medesime aziende.

Il protocollo d'Intesa per la Finanza Locale per l'anno 2020 prevede che, a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa

sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno.

E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

L'attuale dotazione organica è la seguente:

	N. POSTI
Segretario Generale	1
Responsabili di servizio di cui 1 vicesegretario generale	3
TOTALE	4
CATEGORIA	N. POSTI
D	2
C	45
B	21
A	12
TOTALE	80
TOTALE GENERALE	84

Nota:

Il numero dei posti si intende sempre a 36 ore.

La suddivisione dei posti all'interno della categoria tra livello base ed evoluto, e la trasformazione di posti da tempo pieno a tempo parziale e viceversa è operata con deliberazione della Giunta comunale.

CESSAZIONI DI PERSONALE

Il quadro delle cessazioni nel prossimo triennio è il seguente:

Categoria e livello	Figura professionale	2020	2021	2022
CB5	Educatore asili nido			2
CB4	Educatore asili nido	1		
CB3	Assistente amm. Contabile			1
BE5	Operaio spec. falegname		1	
BE4	Cuoco		1	
BE2	Operaio spec. fabbro	1		
BB2	Operaio qualificato	1		
A	Operatore d'appoggio	1		
A	Operaio		1	
		4	3	3

Le cessazioni per collocamento a riposo devono essere considerate come dato indicativo essendo comunque soggette a possibili variazioni.

DEFINIZIONE DEI RISPARMI DI SPESA UTILIZZABILI PER ASSUNZIONI

Il budget disponibile per nuove assunzioni, determinato in relazione ai risparmi di spesa derivanti da cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente (come previsto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2018) può essere così stimato:

Situazione relativa all'anno 2019

Risparmi da 2018 integrati con 13^

totale	risparmio non vincolato	risparmio vincolato
€ 59.369,70	€ 59.369,70	€ 0,00

Calcolo risparmi per cessazioni 2019

Categoria e livello	Figura professionale	Unità cessate nel corso del 2019	Unità la cui cessazione è prevista entro il 2019	risparmio non vincolato	risparmio vincolato
DB2	Funzionario tecnico	0	1	€ 26.783,38	€ 0,00
CE4	Collaboratore amm. Contabile	0	1	€ 41.545,01	€ 0,00
CB5	Educatore asili nido	0	1	€ 31.244,46	€ 0,00
CB5	Agente polizia municipale	0	1	€ 32.950,84	€ 0,00
A5	Operatore d'appoggio	0	1	€ 25.428,26	€ 0,00
Totale per cessazioni 2019				€ 157.951,95	€ 0,00
Minore rimborso personale in comando cessato				-€ 32.950,84	
Totale risparmi previsti a fine 2019				€ 184.370,81	€ 0,00

UTILIZZI PER ASSUNZIONI IN CORSO D'ANNO

Categoria e livello	Figura professionale	Unità assunte nel corso del 2019	Unità la cui assunzione è prevista entro il 2019		
CB1	Assistente di Biblioteca	1	0	€ 24.984,96	€ 0,00
BB1	Operaio qualificato falegname	0	1	€ 22.608,65	€ 0,00
DB1	Funzionario Tecnico	0	1	€ 31.283,48	€ 0,00
CB4	Assistente amm.contabile	1	0	€ 27.363,96	
Totale utilizzi previsti a fine 2019				€ 106.241,05	€ 0,00

Budget a disposizione previsto per il 2020

totale	risparmio non vincolato	risparmio vincolato
€ 78.129,76	€ 78.129,76	€ 0,00

Il budget viene calcolato tenendo in considerazioni gli emolumenti fissi (12 mensilità), non computando gli oneri contributivi e il salario accessorio.

Il budget stimato per il prossimo triennio in relazione alle cessazioni previste è il seguente:

	2020 (risparmi 2019)	2021 (risparmi 2020)	2022 (risparmi 2021)
BUDGET DISPONIBILE PER ASSUNZIONI	€ 78.129,76	€ 99.239,16	€ 70.422,72
	di cui € 0,00 vincolato		

Sulla base del budget disponibile, nonché delle facoltà previste dalla vigente normativa, si ipotizzano le seguenti assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2020 :

n. 1 assistente informatico;

n. 1 assistente amministrativo contabile.

Altre assunzioni fuori budget:

n. 2 stabilizzazioni di personale educatore asili nido per evitare il ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Piano di miglioramento

Nel corso del 2020, sulla base dei dati desunti dal Rendiconto dell'esercizio 2019 sarà effettuata la verifica rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente in attuazione al Piano di miglioramento approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 116 dd. 9.6.2016

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella ex funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla ex-funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che ex-la funzione 1 non può comunque aumentare.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti hanno concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, il protocollo propone un periodo transitorio, che decorre dal 01.01.2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31.12.2019.

Con la predetta deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, saranno definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa, sulla base delle linee guida indicate.